

Stabilimento di Ceccano (FR)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2019

CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS



UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI ISO **45001:2018**



EMAS

«Gestione ambientale verificata»

Registrazione numero IT- 000572

STABILIMENTO DI CECCANO

Indice

0.	DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE.....	3
1.	ITELYUM REGENERATION: L'ATTIVITA' PRODUTTIVA	6
1.1.	IL CICLO PRODUTTIVO	7
2.	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.	IL TERRITORIO.....	18
3.1.	BIODIVERSITA'	18
3.2.	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	18
4.	STORIA.....	19
5.	SICUREZZA	20
5.1.	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E RISCHIO DI INCENDIO	20
5.2.	INDICI INFORTUNISTICI	20
6.	CONTESTO E ASPETTI AMBIENTALI	21
6.1.	AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	23
6.2.	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	23
6.2.1.	SUOLO, SOTTOSUOLO E BONIFICA.....	23
6.2.2.	SPANDIMENTI ACCIDENTALI.....	27
6.2.3.	SCARICHI IDRICI.....	27
6.2.3.1.	SCARICHI IN FOGNATURA	28
6.2.3.2.	SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI	30
6.2.4.	CONSUMO DI RISORSE	30
6.2.4.1.	METANO.....	30
6.2.4.2.	ACQUA	31
6.2.4.3.	ENERGIA ELETTRICA	31
6.2.4.4.	EFFICIENZA ENERGETICA	33
6.2.5.	EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	33
6.2.6.	RIFIUTI PRODOTTI.....	36
6.2.7.	SOSTANZE PERICOLOSE E RISCHIO CHIMICO.....	40
6.2.8.	EMISSIONI DI GAS SERRA	43
6.2.9.	ODORI.....	44
6.2.10.	BILANCIO IDRICO	45
6.2.11.	EMISSIONI DIFFUSE	46
6.2.11.1.	SERBATOI DI OLIO USATO E ASSIMILATI	46
6.2.11.2.	ALTRE FONTI DI EMISSIONI DIFFUSE	47
6.2.12.	IMPATTO VISIVO	48
6.2.13.	RADIAZIONI IONIZZANTI.....	48
6.2.14.	RUMORE	49
6.2.15.	INQUINAMENTO LUMINOSO	50
6.2.16.	SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS EFFETTO SERRA.....	50
6.3.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	51
6.3.1.	GESTIONE RIFIUTI	51
6.3.2.	PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	51
6.3.3.	IMBALLAGGIO E TRASPORTO	53
6.3.4.	PROCESSI PRODUTTIVI.....	53
6.3.5.	DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI	54
7.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	54
7.1.	INIZIATIVE COMPLETATE	54
7.1.1.	INIZIATIVE COMPLETATE al 31.12.2018.....	54
7.1.2.	INIZIATIVE COMPLETATE al 31.12.2019.....	57
	Segue tabella di dettaglio sulle iniziative completate al 31.12.2019.....	57
7.2.	OBIETTIVI PER IL BIENNIO 2020-2021	60
8.	INDICE DEGLI ALLEGATI	65

STABILIMENTO DI CECCANO

0. DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Stabilimento Itelyum Regeneration srl, già Viscolube srl, di Ceccano (FR)

Codice NACE: 19.20.20 “Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati”

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata da:

Francesca Ciotoli Responsabile dei Sistemi di Gestione

e approvata da:

Jacopo Jirillo Direttore di Stabilimento

Lo Stabilimento si impegna a pubblicare e distribuire alle parti interessate il presente documento.

Una nuova Dichiarazione Ambientale sarà pubblicata a 1 anno dalla data della presente.

Nel corso di questo periodo verranno effettuate delle visite di sorveglianza, da parte di un organismo esterno, relative al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato in data _____ la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento 1221/09/CE e s.m.i. è:

Certiquality s.r.l. – Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano
 N° di accreditamento EMAS: IT-V-0001

Per eventuali ulteriori informazioni contattare:

Dr.ssa Francesca Ciotoli –Responsabile Sistemi di Gestione dello Stabilimento di Ceccano (FR)

Presso Itelyum Regeneration srl – Via Monti Lepini, 180 – 03023 CECCANO (FR)

Telefono: +3907756091 e-mail: francesca.ciotoli@itelyum.com



Miglioramenti non necessari/non applic.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Legenda: Significativo Non significativo

Miglioramenti in passato e per il futuro

Miglioramenti solo in passato

ASPETTO AMB.LE	COSA	COME	ASPETTI CORRELATI	SIGNIF.	RIF.TO
SUOLO E SOTTOSUOLO	Rischio di sversamenti e rotture accidentali. Inquinamenti pregressi	Attività di bonifica in corso da oltre 15 anni con impianti in esercizio. Misure preventive in atto. Impermeabilizzazione, prevenzione rotture e sversamenti.	Attenzione delle parti interessate e delle Autorità di controllo. Difficoltà per modifiche alle attività causa stallo iter aut.vo.	↔	VAL AL PARAGRAFO
SCARICHI IDRICI	Scarichi in fognatura Scarichi in corpo idrico	Valori al di sotto dei limiti imposti con 1 criticità	Gestito in AIA	↔	VAL AL PARAGRAFO
CONSUMO DI RISORSE	Metano, Acqua, En. Elettrica	Uso per processo produttivo. Installato e avviato impianto di cogenerazione nel 2014	Energy Manager di Società nominato	↔	VAL AL PARAGRAFO
EMISSIONI IN ATMOSFERA convogliate	Emissioni convogliate e autorizzate	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Monitoraggio periodico effettuato e comunicato come da AIA + SMEC in funzione.	Gestito da A.I.A. e tenuto puntualmente sotto controllo (SMEC e relative comunicazioni)	↔	VAL AL PARAGRAFO
RIFIUTI	Rifiuti da attività produttiva	Aree dedicate, delimitate, pavimentate. Chiara identificazione in sito. Rispetto del criterio temporale. Preferenza per recupero.	Implicazioni e prescrizioni in A.I.A.	↔	VAL AL PARAGRAFO
SOSTANZE PERICOLOSE	Sostanze utilizzate per il ciclo produttivo (propano, catalizzatore, ecc.)	Gestione attenta in sito con misure di prevenzione/protezione adottate. Schede di Sicurezza analizzate pre-ingresso in sito.	Ricadute su RIR (superamenti valori di soglia) e su REACH.	↔	VAL AL PARAGRAFO
ODORI	Eventi anomali che provocano emissioni fuggitive ad impatto odorigeno	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Misure gestionali preventive/contenitive.	Elevata attenzione delle parti interessate, in virtù della significatività passata. Gestito in AIA	↔	VAL AL PARAGRAFO
EMISSIONI DI GAS SERRA	Emissioni autorizzate	Emissioni calcolate, certificate e comunicate come da legislazione vigente	Costi da sostenere per l'acquisto di quote (emission trading)	↔	VAL AL PARAGRAFO
EMISSIONI IN ATMOSFERA diffuse	Emissioni autorizzate e potenziali emissioni fuggitive	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati. Misure gestionali preventive/contenitive per le fuggitive	Odori	↔	VAL AL PARAGRAFO
IMPATTO VISIVO	Impianti produttivi a cielo aperto con colonne, serbatoi e tubazioni molto visibili	Continue migliorie con verniciature, realizzazioni dedicate e abbellimenti con verde	Impatto su territorio circostante abitato. Sensibilità parti interessate	↔	VAL AL PARAGRAFO
RADIAZIONI IONIZZANTI	Sorgenti di Laboratorio. Esecuzione radiografie industriali nei periodi di fermata impianti	Verifiche, monitoraggi e modalità gestionali-operative nel rispetto della legislazione vigente in materia	Nomina Esperto Qualificato. Indagini periodiche su personale interessato.	↔	VAL AL PARAGRAFO
RUMORE	Impianti produttivi a cielo aperto con pompe, macchine, ecc.	Sistemi di riduzione/abbattimento adottati.	Gestito in AIA con valutazione periodica	↔	VAL AL PARAGRAFO
INQUINAMENTO LUMINOSO	Lampade di Raffineria gradualmente tutte sostituite con lampade conformi	Continua installazione lampade a basso inquinamento	Sensibilità parti interessate (Regolamento Regionale dedicato)	↔	VAL AL PARAGRAFO
SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS SERRA	Presenti in impianti di refrigerazione (civili/industriali)	Sostituiti tutti i gas lesivi ozono	Presenti gas effetto serra	↔	VAL AL PARAGRAFO

Le frecce nella colonna "Significatività" indicano se il relativo valore è rimasto stazionario, è diminuito o è aumentato.

STABILIMENTO DI CECCANO

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Legenda: 😊 Significativo 😄 Non significativo

Miglioramenti non necessari/non applic.

Miglioramenti in passato e per il futuro

Miglioramenti solo in passato

ASPETTI AMB.LI INDIRETTI	COSA	COME	ASPETTI CORRELATI	SIGNIF.	RIF.TO
GESTIONE RIFIUTI	Gestione del rifiuto "olio usato", materia prima. Scelta dei fornitori per i rifiuti prodotti dall'attività del sito.	Rigorosi controlli su fornitori di servizi rifiuti e di olio usato, verifica accurata delle autorizzazioni. Vigilanza su appaltatori interni per la gestione dei rifiuti in sito.	Obbligo di conformità legislativa (e controllo) sui fornitori del servizio (anche olio usato)	😊 ↔	VALAL PARAGRAFO
PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	Fornitori di servizi e ditte appaltatrici che svolgono attività di manutenzione nel sito, in particolare durante le fermate per manutenzione	Applicazione di rigorosi criteri di scelta ben definiti. Verifica accurata della documentazione preliminarmente all'attività lavorativa. Monitoraggio sul campo anche mediante audit di Il parte. Verifica annuale su appaltatori in sito.	Rischi di non conformità legislativa (nei documenti), di scorretta allocazione rifiuti, di abbandono materiali di risulta, di versamenti di liquidi nelle canalette di acque bianche	😊 ↔	VALAL PARAGRAFO
IMBALLAGGIO E TRASPORTO	Prodotti finiti spediti interamente attraverso autobotti. No imballaggio (solo per alcuni rifiuti)	Traffico connesso ai prodotti Itelyum: impatto del tutto trascurabile rispetto al volume di traffico sulla strada di percorrenza principale. Attenzione in materia di trasporti in ADR. Ove possibile: riutilizzati imballi originari per rifiuti.	Non si hanno margini di miglioramento.	😊 ↔	VALAL PARAGRAFO
PROCESSI PRODUTTIVI	Impianti tecnologicamente avanzati. Continui ammodernamenti e efficientamenti	Progetti e valutazioni per ogni modifica, con attenzione ad ambiente e sicurezza (sito RIR). Applicazione di BAT.	Obbligo di iter aut.vo con CTR per RIR e con Regione per AIA. Aspetto positivo: processi produttivi = BAT	😊 ↔	VALAL PARAGRAFO
DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI	Itelyum rigenera un rifiuto che torna ad essa come materia prima	Ciclo produttivo "virtuoso" che rigenera all'infinito. Filiera che controlla tutto il ciclo.	Gestione (complessa) di un rifiuto pericoloso	😊 ↔	VALAL PARAGRAFO

STABILIMENTO DI CECCANO

1. ITELYUM REGENERATION: L'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A far data dal 1° aprile 2019 Viscolube diventa Iteyum Regeneration.

Tale cambiamento si inserisce nell'ambito di un progetto di rebranding che ha interessato tutte le aziende del gruppo, ovvero: Viscolube, Bitolea e le società di gestione rifiuti partecipate dall'una o dall'altra delle due citate aziende.

Il gruppo è oggi attivo nel settore della rigenerazione degli oli usati, nella purificazione e nel recupero dei solventi, nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

E' player internazionale e tra i pionieri globali dell'economia circolare, offrendo servizi innovativi integrati, ad alta valenza ambientale e sociale.

Iteyum conta oltre 600 risorse umane distribuite in 19 società e 21 siti operativi. Oltre 25.000 i clienti, oltre 60 i Paesi serviti.

Nel primo semestre del 2020, a fronte dell'emergenza nazionale determinata dall'epidemia pandemica da SARS-COV2/ COVID-19, lo stabilimento di Ceccano ha dovuto registrare pesanti ripercussioni a causa delle misure di contenimento dell'epidemia disposte dalle autorità governative competenti, fino anche alla sospensione della produzione e al ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dallo Stato e secondo la normativa emergenziale emanata (ferie pregresse maturate al periodo, smart working e cassa integrazione ordinaria, a rotazione tra il personale), al fine di preservare la salute dei lavoratori e la stessa produttività. In considerazione delle criticità emerse progressivamente e improvvisamente dalla fine di febbraio 2020 e dunque in ragione della proroga di validità per la certificazione di ambito, richiesta ed ottenuta nelle modalità determinate da ISPRA, la presente Dichiarazione Ambientale considera l'andamento delle performance dell'arco temporale compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 30 giugno 2020. Detto periodo sarà rappresentato nelle illustrazioni grafiche, testuali e nella compilazione delle tabelle a seguire, con la distinzione dei risultati conseguiti con riferimento all'intero anno 2019 e fino almeno al I Semestre 2020. La valutazione sulla significatività a seguire prescinde dai dati straordinari e non coerenti con il passato registrati a causa dell'emergenza pandemica da SARS-COV2/ COVID-19.

L'attività produttiva di Iteyum Regeneration è espressamente rivolta alla salvaguardia dell'ambiente attraverso il recupero e la trasformazione in nuove basi lubrificanti di una sostanza potenzialmente inquinante, l'olio usato, che, se trattata diversamente, andrebbe ad impattare inevitabilmente sull'ambiente.

Proprio questa consapevolezza ha portato l'azienda ad avviare un percorso di trasparenza e di dialogo con l'intera collettività. In tal senso la Società testimonia il proprio impegno ambientale attraverso un "Rapporto di Sostenibilità" annuale e attraverso la certificazione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 in entrambi i Siti produttivi Iteyum Regeneration.

La Dichiarazione Ambientale è un ulteriore strumento di trasparenza e comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità, cittadini, associazioni varie).

Iteyum Regeneration opera da oltre 60 anni nel settore della rigenerazione degli oli lubrificanti usati, settore in cui risulta essere leader sia in ambito nazionale che in ambito comunitario. L'evoluzione di Iteyum Regeneration è stata caratterizzata negli anni da una costante innovazione tecnologica che all'obiettivo del miglioramento continuo del proprio

STABILIMENTO DI CECCANO

ciclo produttivo ha sempre unito la tutela della sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

L'attività di Iteyum Regeneration ha una doppia valenza ambientale:

- sottrae un rifiuto pericoloso e inquinante all'ambiente
- lo rigenera, consentendo un risparmio sulle importazioni di greggio.

Lo Stabilimento di Ceccano è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dall'aprile del 2008 per l'attività di cui alla categoria 5.1 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/06 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi); l'AIA dello Stabilimento è di competenza della Regione Lazio ed è da questa periodicamente e regolarmente aggiornata in caso di modifiche. Ai sensi del Decreto 46/2014 la sua validità è stata estesa fino ad aprile 2024.

Lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano ha instaurato delle corrette relazioni ed un rapporto di dialogo e trasparenza con il territorio e con i media locali.

Il rapporto di apertura e dialogo con le rappresentanze del territorio si è espresso sotto varie forme anche nei confronti del "cittadino comune". Quale esempio rappresentativo di tale impostazione va citata la manifestazione "Fabbriche Aperte" tenutasi l'11 Ottobre 2008. Si è trattato di un evento di comunicazione di ampie dimensioni: alla giornata, organizzata per tutti i dipendenti, i loro familiari, le Autorità, i vicini, gli studenti e le parti interessate in generale, sono intervenute oltre 1.000 persone.

I cancelli della "fabbrica" sono sempre aperti per il mondo della scuola: scolaresche di ogni ordine e grado visitano ogni anno lo Stabilimento; solo nel 2019 sono stati ricevuti in visita circa 300 studenti.

È costantemente garantita la collaborazione con le autorità territoriali preposte alla formazione e all'aggiornamento professionale in materia di sicurezza, ambiente e di prevenzione sui luoghi di lavoro, quali ad esempio INAIL e azienda ASL, con condivisione di know-how rinnovata anche nel 2019.

Lo Stabilimento, inoltre, periodicamente accoglie in azienda dei tesisti o tirocinanti contribuendo in tal modo alla loro specializzazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Va menzionata la collaborazione prestata da Iteyum Regeneration in qualità di "esperto" nell'ambito del Gruppo Tecnico Ristretto (rif. art. 3 del D.Lgs 372/99 e s.m.i.) per la redazione del Decreto 29/01/2007 (del Ministero dell'Ambiente) relativo alle linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili (le cosiddette BAT) relativamente agli "Impianti di rigenerazione degli oli usati". La stessa collaborazione è stata recentemente (2017-2018) prestata dalla Direzione Tecnica Iteyum Regeneration nell'ambito del Gruppo Tecnico Ristretto costituito in seno al GEIR (*Groupement Européen de l'Industrie de la Régénération*), per la revisione del corrispondente BRef (*BAT Reference document*, documento di riferimento per le BAT) europeo relativo agli impianti di trattamento rifiuti (*Waste Treatment*).

1.1. IL CICLO PRODUTTIVO

Lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano si occupa della riraffinazione degli oli usati, conferiti dai singoli raccoglitori al deposito di stoccaggio provvisorio degli oli usati.

STABILIMENTO DI CECCANO

Con una capacità autorizzata di 84.000 tonnellate annue, lo stabilimento di Ceccano si è oggi attestato su un livello di poco superiore alle 60.000 tonnellate circa, ottenendo, al termine del processo di lavorazione, vari tagli di basi lubrificanti, un gasolio semilavorato ed una miscela per applicazioni nel settore dei bitumi e nei cementifici (asfalto flussato).

L'olio usato, dal deposito di stoccaggio provvisorio, previa caratterizzazione, viene trasferito mediante oleodotto alla adiacente raffineria e, in estrema sintesi, viene assoggettato al seguente ciclo produttivo (vedi anche schema a blocchi riportato nella figura Allegato 1):

- in due impianti in serie denominati Preflash 1 e 2 viene rimossa l'acqua e la frazione idrocarburica leggera;
- l'olio, disidratato e privo di idrocarburi leggeri, va in carica all'impianto di deasfaltazione con propano (PDA) per rimuovere i composti più pesanti. Questi componenti più pesanti, opportunamente fluidificati, trovano poi impiego nel campo delle guaine bituminose e come combustibili nei cementifici;
- l'olio deasfaltato viene lavorato nell'unità di distillazione sottovuoto (vacuum) da cui si ottengono vari tagli di basi lubrificanti semilavorate;
- Infine, le basi lubrificanti semilavorate vengono trattate nell'impianto denominato Hydrofinishing, trattamento che conferisce all'olio caratteristiche di stabilità del colore ed inibisce le reazioni di ossidazione e dal quale escono le basi lubrificanti finite pronte per essere vendute;
- La base lubrificante più pesante può essere assoggettata ad un ulteriore processo di filtrazione con terre (deparaffinazione) per migliorarne l'aspetto.

Il trasporto sia dell'olio usato che dei prodotti finiti, avviene tramite autobotti.

Le quantità dei prodotti dello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano relativamente all'ultimo triennio sono riportate nella tabella 1.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°1

Tipologia di prodotto	2017	2018	2019	I semestre 2020
Basi lubrificanti (t)	40.945	42.151	43.009	13.153
Gasolio semilavorato (t)	4.094	3.786	3.161	857
Asfalto flussato (t)	7.828	7.313	7.208	2.187
Totale produzione (t)	52.867	53.250	53.378	16.197
Olio usato lavorato (t)	61.508	61.837	61.909	20.243
Indicatore di Efficienza (% totale prodotti / totale lavorato)	85,9%	86,1%	86,22%	80,01%

Oltre agli impianti di processo già menzionati, lo Stabilimento dispone delle necessarie Unità di servizio e di supporto tra cui, per la loro rilevanza dal punto di vista ambientale, si citano: l'impianto TAE che tratta le acque reflue dello stabilimento, sia di processo che raccolte dalla rete fognaria meteorico/oleosa, mediante un impianto di digestione aerobica a fanghi attivi; i "clean air", ovvero sistemi di captazione, collettamento ed eliminazione di emissioni odorigene provenienti da serbatoi di materie prime, sottoprodotti, pensiline di carico dei sottoprodotti e dall'impianto di trattamento acque effluenti (che prevedono, a seconda dei casi, l'invio degli sfiati ad uno dei forni presenti o a sistemi di abbattimento a carboni attivi); la torcia di raffineria; le pensiline di carico e scarico; i parchi stoccaggio.

Allo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano è, inoltre, annesso un Laboratorio Chimico, da giugno 2015 affidato in gestione a SGS Italia, con personale qualificato (incluso personale Itelyum Regeneration in distacco) e moderne apparecchiature d'analisi, che provvede a fornire a Itelyum Regeneration il servizio di controllo qualità e conformità delle materie prime, dei prodotti finiti, dei semilavorati e delle acque effluenti, necessario sia per la miglior conduzione degli impianti produttivi, sia per verificare il rispetto dei limiti legislativi imposti. Le operazioni di manutenzione, sia degli impianti di produzione che di quelli di servizio e di supporto, siano esse ordinarie o straordinarie, vengono effettuate principalmente durante i periodi di fermata degli impianti e sono condotte da ditte terze qualificate gestite con regolare contratto. La manutenzione è di tipo preventivo, ovvero viene pianificata secondo un piano pluriennale finalizzato a prevenire rotture (potenzialmente pericolose per perdite e sversamenti) piuttosto che a ripararle. Tutte le operazioni sono effettuate sotto il controllo di personale Itelyum Regeneration e previa emissione di permessi di lavoro che consentono di seguire tutto lo svolgimento dell'attività. Nell'ambito delle suddette fermate, si effettuano controlli ispettivi (predittivi) quali radiografie e spessimetrie sulle apparecchiature e linee di processo, per valutare ed assicurare il loro stato di efficienza.

Nel febbraio 2014, con apposita Determinazione Regionale ad integrazione dell'A.I.A. di Stabilimento, è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, con potenza elettrica nominale lorda di 1,415 MW. L'impianto è stato messo in esercizio a fine luglio 2014.

STABILIMENTO DI CECCANO

2. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Gestione

Nello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano sono vigenti quattro Sistemi di Gestione certificati:

- Sistema di Gestione della Sicurezza, certificato già dal 2002 conformemente alla norma UNI 10617 (per Siti a rischio di incidente rilevante) e dal 2008 in conformità anche alla norma BS OHSAS 18001, aggiornato nel 2019 con conseguimento di certificazione conformemente alla norma UNI 45001;
- Sistema di Gestione della Qualità, certificato dal 2003 conformemente alla norma UNI EN ISO 9001;
- Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2004 conformemente alla norma UNI EN ISO 14001;
- A livello societario il Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, certificato dal 2005 conformemente alla norma SA8000.

I Sistemi Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale, e la documentazione richiesta dal Regolamento EMAS risultano integrati ovunque possibile: sono istituiti tre Manuali, due Valutazioni del Rischio, una integrata per gli ambiti sicurezza, ambiente qualità e una per l'ambito SA8000, una serie di documenti specifici dettati dalla singola norma di riferimento (come ad esempio la Dichiarazione Ambientale) ed un'unica raccolta di Istruzioni Operative. Iteyum Regeneration, a livello societario, ha aderito, a partire dall'anno 2012, al programma *Responsible Care*.

Ad agosto 2016 si è inoltre raggiunta un'ulteriore certificazione denominata "Remade in Italy": tale certificazione attesta che l'olio lubrificante rigenerato da Iteyum Regeneration è composto al 100% da materiale recuperato e recuperato in Italia.

Organizzazione

L'organigramma che segue (riferito all'intera azienda) illustra le dipendenze gerarchiche e i coordinamenti funzionali. Di seguito si riportano le definizioni relative alle principali figure dello stabilimento di Ceccano.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, oltre a quanto previsto negli atti societari e nelle deleghe specifiche conferite dal C.d.A. della Iteyum Regeneration, esercita funzioni di coordinamento e supervisione di tutte le attività aziendali attraverso le prime linee di dipendenza.

Direttore Generale

Il Direttore Generale Operativo, oltre a quanto previsto negli atti societari e nelle deleghe specifiche conferite dal C.d.A. di Iteyum, è individuato quale Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e Gestore Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs 105/2015.

Direttore Tecnico Industriale/Direttore Operation Rigenerazione

Il Direttore Tecnico Industriale, appositamente delegato dal Direttore Generale, ha il compito di:

- assicurare il corretto coordinamento tra le attività svolte nei due stabilimenti sviluppando e ricercando tutte le possibili sinergie tra gli stessi;

STABILIMENTO DI CECCANO

- ricercare tutte le ottimizzazioni a livello di conduzione e gestione operativa degli impianti, della manutenzione e dei nuovi investimenti sugli impianti stessi.
- promuovere l'attuazione e il miglioramento continuo dei sistemi di gestione attivi nella società.
- adeguare l'organizzazione dei due stabilimenti emettendo, quando necessario, specifiche comunicazioni organizzative.

Direttore di Stabilimento (DS)

Il Direttore di Stabilimento ha la completa autorità e risponde per tutte le attività messe in atto dallo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano.

I compiti principali del Direttore di Stabilimento consistono, tra gli altri, nel definire le linee guida dei Responsabili delle diverse funzioni dello Stabilimento secondo le politiche della Società, fornire le opportune risorse personali ed economiche atte al raggiungimento degli obiettivi societari, definire la Politica di Qualità, Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento, promuovere l'implementazione ed il riesame periodico dei Sistemi di Gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente assicurandone la corretta efficienza e continuità.

È stato inoltre nominato Dirigente per la sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e Gestore della raffineria ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

Responsabile dello Stabilimento (RS)

I principali compiti del Responsabile (operativo) dello Stabilimento, in coordinamento con il Direttore dello Stabilimento, consistono, tra gli altri, nel definire le linee guida dei Responsabili delle diverse funzioni dello Stabilimento, coordinare le attività delle varie aree, risolvendo le problematiche che possono sorgere tra le stesse, contribuire al raggiungimento degli obiettivi societari, assicurare lo svolgimento delle attività produttive dello Stabilimento, garantire l'attuazione in Stabilimento degli adempimenti previsti dal Regolamento "Reach", mediante il supporto del referente REACH di Stabilimento. La funzione è stata soppressa al 1 settembre 2020.

Assistente del Direttore Generale (AssDIR) e Compliance Manager In qualità di Compliance Manager, è membro dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, congiuntamente ad altro membro (esterno) e al Presidente (esterno). E' anche Responsabile, per la società, della certificazione "Remade in Italy".

Rappresentante della Direzione per i Sistemi di Gestione (RSG) del Sito di Ceccano.

RSG, incaricato con Lettera di Nomina dal Direttore di Stabilimento, deve, indipendentemente da altri compiti e responsabilità:

- assicurare che i requisiti dei Sistemi di Gestione Sicurezza, Qualità e Ambiente e del Regolamento "EMAS", siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità ai requisiti delle norme di riferimento (UNI 10617, UNI 45001, UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001);
- riferire alla Direzione sulle prestazioni dei Sistemi di Gestione al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento;
- collaborare con i Responsabili delle diverse aree dello Stabilimento per individuare le azioni di miglioramento inerenti i Sistemi di Gestione.

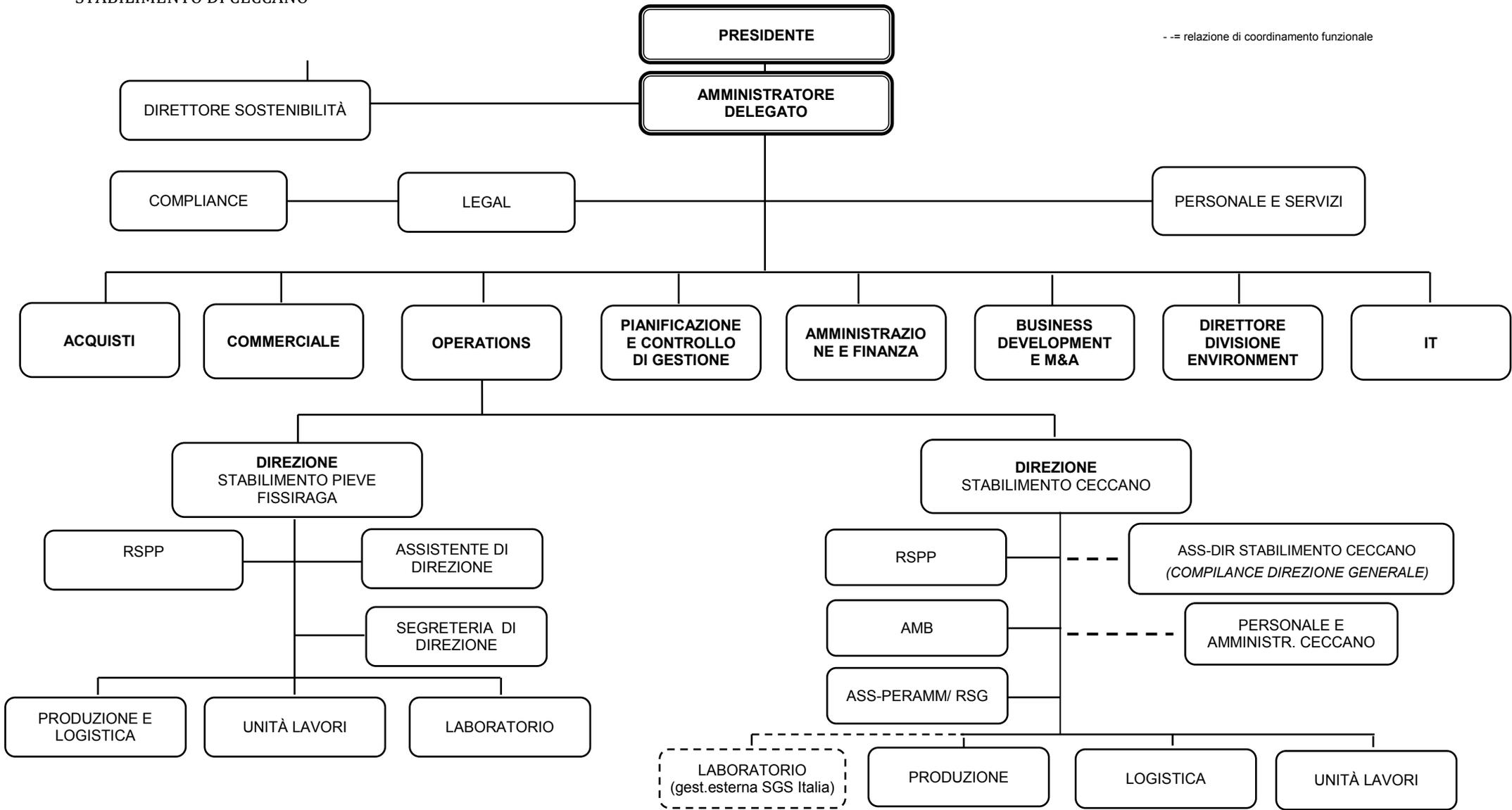
STABILIMENTO DI CECCANO

Funzione SPP e AMB

Tale funzione è costituita da un RSPP nominato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e da un Referente Ambientale (AMB). La funzione dipende dal Direttore di Stabilimento, ma è anche coordinata funzionalmente dalla Direzione Tecnica Industriale. I compiti principali sono, tra gli altri, garantire l'efficiente funzionamento dei servizi di emergenza e pronto intervento, fornire assistenza specialistica alle unità operative nel campo della prevenzione e protezione dei lavoratori dagli infortuni sul lavoro, partecipare alla formulazione di proposte di migliorie e modifiche agli impianti, alle attrezzature, ai metodi di lavoro e ai documenti di sistema, al fine di eliminare o ridurre la possibilità di eventi dannosi nei confronti del personale e dell'ambiente, gestire le attività inerenti la produzione di rifiuti nel rispetto della normativa vigente e dei documenti prescrittivi aziendali, oltre a tutti gli aspetti operativi con impatto ambientale.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa della Società e dello Stabilimento di Ceccano.

STABILIMENTO DI CECCANO



-- relazione di coordinamento funzionale

STABILIMENTO DI CECCANO

COORDINAMENTI FUNZIONALI:

- La funzione Personale e Amministrazione dello Stabilimento dipende gerarchicamente dalla Direzione Amministrazione e Finanza, si coordina funzionalmente con il Direttore e con il Responsabile dello Stabilimento per le attività dello stabilimento e con la Direzione del Personale di Sede per le attività relative alla gestione del personale;
- AssDIR/Compliance Manager - dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato per operatività estesa all'intero gruppo. La sede abituale di lavoro è presso lo Stabilimento di Ceccano. È anche in staff alla Direzione dello Stabilimento di Ceccano;
- Il Direttore di Stabilimento ha il compito di vigilare sull'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza in capo al gestore del laboratorio chimico di Ceccano.

I compiti dei ruoli sopra citati e sintetizzati per quanto connesso con i Sistemi di Gestione, sono riportati in maggior dettaglio in uno specifico documento organizzativo, denominato "Organizzazione dello Stabilimento", documento che descrive i ruoli e le Funzioni aziendali, le relative competenze e responsabilità, è soggetto a revisione periodica ed è diffuso a tutto il personale.

Formazione

La formazione è un aspetto fondamentale dei Sistemi di Gestione e ad essa Itelyum Regeneration dedica significative risorse, sia in termini economici che in termini di tempo.

Tabella n°2

Argomento	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Ore	Percentuale su totale ore erogate	Ore	Percentuale su totale ore erogate	Ore	Percentuale su totale ore erogate	Ore	Percentuale su totale ore erogate
Sistemi di gestione - Ambiente, Salute, Sicurezza, Qualità	1.746	62,2%	1.842	67,5 %	1.655	66,52%	618	42,5%
Operativa	1.062	37,8%	887,7	32,5 %	833	33,48%	837	57,5%
Totale ore erogate	2.808	100%	2729,7	100 %	2.488	100%	1.455	100%
Totale ore lavorate	97.037		99.159		102.434		42.484	
Percentuale ore erogate/ ore lavorate	2,9%		2,7 %		2,4 %		3,4 %	

Le ore di formazione per inserimenti/ cambi mansione sono state ridistribuite pro quota sulla formazione per Sistemi di gestione - Ambiente, Salute, Sicurezza, Qualità e operativa.

A seguire si riporta la politica di Sicurezza Salute e Ambiente dello Stabilimento di Ceccano, conforme alla Politica di Società.

STABILIMENTO DI CECCANO

Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti dello Stabilimento

Il direttore dello stabilimento **ITELYUM Regeneration di Ceccano** emette la seguente Politica di sicurezza, salute, ambiente e di prevenzione degli incidenti rilevanti (RIR), tenuto conto del contesto nel quale la società opera, dell'aggiornamento dei sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e ISO14001:2015, in accordo alle politiche strategiche, alle linee guida societarie, in rappresentanza dell'alta direzione e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente. La rappresentanza dell'alta direzione è sancita dal contenuto delle Delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di ITELYUM Regeneration Srl contenenti delega al Direttore di Stabilimento in materia di ambiente, salute e sicurezza e nomina dello stesso quale "Gestore" ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

Obiettivo primario dello stabilimento di ITELYUM Regeneration, Stabilimento di Ceccano è la produzione di basi lubrificanti finite a partire da olio usato minerale massimizzando il recupero di materia, anche attraverso la valorizzazione degli altri prodotti che si ottengono, per raggiungere la massima efficienza tecnico-economica della filiera circolare del processo di rigenerazione. Nel perseguire questo obiettivo, ITELYUM Regeneration adotta la valutazione dei rischi residui quale strumento decisionale per scegliere i propri percorsi operativi conseguendo la soddisfazione di tutti gli attori del contesto in cui opera, in piena conformità alla normativa ambientale, della salute, della sicurezza di processo, con particolare attenzione al rischio di incidente rilevante (R.I.R.), di prodotto, del diritto del lavoro, elementi fondanti di una cultura aziendale tesa al rispetto di tutte le matrici ambientali, alla tutela dei lavoratori secondo i principi della responsabilità sociale e dei cittadini che vivono nei territori in cui ITELYUM Regeneration opera, oltre che di tutti gli attori, clienti e fornitori dell'azienda.

Il direttore dello stabilimento, in rappresentanza dell'alta direzione, persegue il suddetto obiettivo mediante le seguenti azioni:

- definire chiaramente le responsabilità in materia di ambiente, salute, sicurezza e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti a tutti i livelli organizzativi, in quanto la responsabilità nella gestione di tali aspetti riguarda l'intera organizzazione, dal Datore di Lavoro ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela delle persone e dell'ambiente;
- prevenire e minimizzare gli incidenti, gli infortuni, le malattie professionali e l'esposizione agli agenti di rischio del personale impegnandosi ad eliminare i pericoli, ove applicabile;
- diminuire l'entità degli impatti ambientali fino al livello corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile;
- proteggere lo stato di salute del suolo e del sottosuolo, ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, il consumo di risorse, minimizzare l'impatto odorigeno, adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali connessi a situazioni d'emergenza;
- cooperare con le Autorità Pubbliche e con la popolazione, perseguendo un dialogo aperto;
- migliorare la formazione e coinvolgere il personale sulle problematiche ambientali e sugli aspetti relativi alla salute, sicurezza sul posto di lavoro e comportamento etico, sensibilizzando costantemente su tali tematiche anche le ditte esterne con dipendenti che operano nel sito;
- sensibilizzare i fornitori e, ove possibile, preferire quei fornitori che attuano un comportamento rispettoso dell'ambiente;
- definire, diffondere all'interno dell'azienda ed attuare piani annuali di miglioramento con relativi traguardi coerentemente agli impegni assunti di miglioramento continuo in materia di sicurezza, salute, ambiente e di prevenzione contro gli incidenti rilevanti, fornendo le risorse umane e strumentali necessarie;
- assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e degli accordi applicabili in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- promuovere in modo proattivo le migliori tecnologie, le pratiche tecniche e gli standard più avanzati sia ambientali che di salute, sicurezza di prevenzione contro gli incidenti rilevanti;

STABILIMENTO DI CECCANO

- supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza e nella prevenzione di ogni forma di inquinamento, anche attraverso attività di consultazione e partecipazione, il recepimento e la valorizzazione di proposte migliorative;
- gestire la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente come aspetti critici e parti integranti delle proprie attività, considerandoli elementi primari nella valutazione delle prestazioni professionali del personale interno e di quello delle ditte esterne;
- riesaminare periodicamente la presente Politica e diffonderla a tutti i livelli dell'organizzazione, compreso i terzi che operano nel sito;
- riesaminare periodicamente i Sistemi di Gestione vigenti in Stabilimento per verificarne la conformità alle rispettive Politiche, valutarne i risultati e, quindi, garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al fine di rispettare il suddetto impegno, lo Stabilimento di Ceccano si è dotato di:

- un Sistema di Gestione della Sicurezza implementato in attuazione a quanto richiesto dall'art. 14 e negli allegati 3 e B del decreto legislativo n. 105, del 26 giugno 2015, dalla norma UNI EN ISO 45001:2018- "*Occupational Health and Safety Assessment Specification*" (Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro – Requisiti) e dalle linee guida UNI-INAIL "Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro" ;
- un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015;
- la registrazione del sito secondo il Regolamento Comunitario EMAS;
- Un sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Utilizzando sistemi e processi atti a garantire l'integrità delle proprie attività, il Sistema di Gestione della Sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti disciplina le seguenti aree:

1) Organizzazione e personale:

- lo stabilimento dispone di una struttura organizzativa con chiari compiti e responsabilità;
- è curata la formazione, l'informazione e l'addestramento del proprio personale;
- la Direzione assicura il rispetto della normativa di Sicurezza, Salute ed Ambiente, diffondendone la conoscenza a tutti i livelli, anche mediante i più attuali strumenti informativi e di verifica periodica e sistematica;
- è verificata e valutata, in termini di sicurezza e ambiente, l'affidabilità delle imprese appaltatrici e dei fornitori.

2) Identificazione e valutazione dei rischi:

- sono identificati e valutati regolarmente i pericoli ed i rischi (inclusi i rischi d'incidente rilevante) connessi con le proprie attività, attraverso adeguati provvedimenti di prevenzione ed utilizzando standard di riconosciuta validità e istruzioni operative formalizzate all'interno di un sistema di gestione;
- sono registrate ed aggiornate le informazioni relative alla sicurezza e di prevenzione contro gli incidenti rilevanti.

3) Controllo operativo:

- lo Stabilimento adotta, mantiene ed aggiorna specifiche istruzioni operative per la conduzione, la manutenzione e le ispezioni degli impianti entro parametri chiaramente definiti, utilizzando l'analisi di rischio per la valutazione e l'effettuazione di operazioni non routinarie.

4) Gestione delle modifiche:

- la progettazione e realizzazione di nuovi impianti e le modifiche ai processi, alle apparecchiature, alla organizzazione (struttura e/o ruoli) sono supportati da un'analisi di rischio;

5) Pianificazione delle emergenze:

- sono disposti i piani di emergenza, insieme ad idonee apparecchiature, servizi e personale addestrato, che possono proteggere il pubblico, l'ambiente e coloro che lavorano nello Stabilimento, nel caso di un'anomalia operativa e/o di un incidente rilevante o meno;
- i piani di emergenza sono sottoposti ad un riesame sistematico.

STABILIMENTO DI CECCANO

6) Controllo delle prestazioni:

- sono registrati, analizzati e comunicati gli incidenti, gli infortuni ed i quasi-incidenti, sono pianificate ed attuate le azioni necessarie di miglioramento e di prevenzione;
- sono misurate regolarmente le prestazioni ed i risultati secondo gli indicatori stabiliti e predisposti periodicamente i piani di miglioramento.

7) Controllo e revisione:

- nello stabilimento si effettuano periodiche verifiche ispettive (audit) per valutare l'attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza, dell'ambiente e di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- la Direzione effettua un periodico riesame della politica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'ambiente, nonché della documentazione collegata.

8) Obiettivi di miglioramento:

- gli obiettivi di miglioramento volti alla prevenzione e al controllo degli infortuni, degli incidenti e degli incidenti rilevanti, alla salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, sono gestiti in modo sistematico nel documento "Obiettivi di Stabilimento";
- il documento "Obiettivi di Stabilimento" è emesso a inizio anno, diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione e verificato ogni due mesi relativamente allo stato di avanzamento.

Tutti i dipendenti sono inoltre coinvolti e consultati nella gestione della salute, sicurezza e ambiente dello Stabilimento, anche attraverso il loro *Rappresentante dei Lavoratori per Sicurezza, Salute e Ambiente* che prende parte ai momenti fondamentali dei Sistemi di Gestione dello Stabilimento quali il Riesame della Direzione, la definizione degli obiettivi, della Politica e del Documento di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

Tutti i dipendenti, inclusi i lavoratori delle imprese esterne operanti in sito, sono chiamati a conformarsi allo spirito ed alla lettera della presente Politica, con la consapevolezza che l'impegno per la Sicurezza, Salute ed Ambiente costituisce parte integrante della mansione di ciascuno.

<u>REV.</u> <u>N°</u>	<u>DATA</u>	<u>MOTIVAZIONE</u>	<u>Per consultazione: RLSSA</u>	<u>APPROVA: DS/Gestore dello Stabilimento</u>
15	29/01/2020	Modifica DS	<i>Firmato Di Eleonora C.</i>	<i>Firmato Ing. Jacopo Jirillo</i>

STABILIMENTO DI CECCANO

3. IL TERRITORIO

Lo stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è ubicato nella zona industriale del comune di Ceccano (FR), occupa un'area di circa 108.000 m², di cui 10.560 coperti (superficie pari alla superficie occupata in pianta) e 17.953 occupati da impianti a cielo libero¹, e confina:

- a Nord con la SS 156 dei Monti Lepini e con un'area industriale e commerciale
- a Est con Strada Comunale e con una zona a verde²
- a Sud con una Strada Consortile
- a Ovest con Strada Comunale e insediamento misto a prevalenza industriale.

In direzione NE, a circa 1 km in linea d'aria, c'è il casello di Frosinone della Autostrada A1 Milano-Napoli, mentre a 2 km circa, più o meno nella stessa direzione, è situata la stazione di Frosinone della linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli.

Lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è ubicato in una zona prevalentemente industriale, dove però nel tempo sono sorte varie costruzioni ad uso residenziale e commerciale.

Nella Figura riportata in Allegato 2 è evidenziata l'area di Stabilimento ed il territorio circostante.

La planimetria generale di Stabilimento è invece riportata in Allegato 3.

3.1. BIODIVERSITA'

L'indicatore per la "biodiversità" così come richiesto dal Regolamento 1221/09/CE (EMAS III), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, che ha apportato modifiche all'Allegato IV, è espresso in due forme:

- come rapporto tra superficie edificata ovvero occupata da edifici e/o impianti a cielo aperto (m²)/tonnellate di olio usato lavorato (t), indicatore che determina un valore pari a 0,46 per l'anno 2019, senza variazioni rispetto all'annualità precedente;
- come rapporto tra superficie totale impermeabilizzata (m²)/tonnellate di olio usato lavorato (t), indicatore che determina un valore pari a 0,70 (43.327 m² di superficie impermeabilizzata) per l'anno 2019, senza variazioni rispetto all'annualità precedente.

3.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Lo stabilimento è ubicato in zona pianeggiante ai piedi di un affioramento roccioso di forma collinare (Bosco Faito) la cui altezza massima è superiore ai 200 m sul livello del

¹ La superficie totale indicata non è comprensiva di un'area occupata da fabbricati e terreni di proprietà di Iteyum Regeneration ed esterna al perimetro di Stabilimento. L'area in questione non è allo stato attuale utilizzata per alcuna tipologia di attività né se ne prevede l'utilizzo in futuro. In ogni caso, Iteyum Regeneration ha proceduto all'eliminazione dell'amianto dai fabbricati insistenti su tale area.

² "Bosco Faito", istituito monumento naturale ai sensi dell'art. 6 L.R. 6 ottobre 1997 nr. 29 e s.m.i.; non trasformabile a fini industriali e senza implicazioni particolari per lo Stabilimento.

STABILIMENTO DI CECCANO

mare. Lo Stabilimento è situato ad un'altezza che varia da 142 a 145 m circa sul livello di mare.

L'area in cui sorge lo Stabilimento fa parte della piana alluvionale costituita da depositi quaternari del fiume Sacco. La topografia dell'area del Sito si presenta regolare e pianeggiante.

L'area è classificata per il rischio sismico "zona 2B" (in una scala che va da 1 - rischio elevato a 4 - rischio basso) e non è soggetta a rischio di esondazioni.

La stratigrafia dell'area interessata è caratterizzata da uno strato di materiali di riporto, il cui spessore varia da circa 50 cm a qualche metro, e da uno strato di depositi alluvionali recenti costituiti prevalentemente da argille limo-sabbiose, ghiaia e sabbie medio-fini, per uno spessore complessivo variabile da un minimo di 1,5 m a un massimo di 8,0 m. Il substrato di base è costituito da formazioni marnoso-arenacee.

Nella piana in cui sorge lo stabilimento scorre in direzione NNE-SSO, a pochi chilometri dallo stesso, il fiume Sacco.

La falda presente sotto l'area di Stabilimento, di tipo freatico e alimentata esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche locali, è di modesta entità e ha una soggiacenza massima di circa 4 metri dal piano campagna. Situata a livello dei depositi alluvionali, è sostenuta dal sottostante strato marnoso-arenaceo, praticamente impermeabile, e scorre in direzione del fiume Sacco.

4. STORIA

L'inizio delle attività industriali di rigenerazione degli oli usati sul sito attualmente occupato dallo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano si identifica con la costituzione della Società Ferentum avvenuta nel 1963 su un terreno agricolo. Nel 1965 la Società, di proprietà Lolli Ghetti, assume il nome di Clipper Oil Italiana. Nel 1980 l'AgipPetroli rileva il 50% del pacchetto azionario e diventa responsabile della gestione. Dal 1987 l'intero pacchetto azionario passa alla stessa AgipPetroli. Il 31 Marzo 1988, nell'ambito di un articolato programma di riorganizzazione del proprio settore industriale, l'AgipPetroli, capo settore dell'ENI per la produzione e commercializzazione dei prodotti petroliferi, costituisce la Soc. AgipPlas (P.L.A.S. = Produzione Lubrificanti Additivi Solventi), di cui lo Stabilimento di Ceccano fa parte per la rigenerazione degli oli usati. Dal 1° Gennaio 1994 la gestione dello stabilimento passa all'AgipPetroli SpA. Il 5 maggio 2001 l'AgipPetroli vende lo stabilimento di Ceccano alla Soc. Viscolube Italiana S.p.A., poi Viscolube S.p.A., quindi Viscolube S.r.l., oggi Itelyum Regeneration srl, con sede in Pieve Fissiraga (LO).

STABILIMENTO DI CECCANO

5. SICUREZZA

5.1. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E RISCHIO DI INCENDIO

L'attività dello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano è a rischio di incidente rilevante: il sito è stato classificato di "soglia inferiore" del D.Lgs 105/2015 (ex art. 6 D.Lgs 334/99 e s.m.i.) per la presenza di 99 tonnellate di propano (presenza massima ritenuta possibile tra stoccaggio e processo).

Iteyum Regeneration Stabilimento di Ceccano è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per l'attività principale individuata al n. 11 del D.P.R. 151/2011 (relativa a "Stabilimenti ed impianti preparazione di oli lubrificanti, diatermici e simili").

Dall'analisi effettuata per la valutazione del rischio di incendio, si rileva che tale rischio è risultato basso o medio, ad eccezione di quelle attività soggette al D.Lgs 105/2015, per le quali il rischio di incendio è stato valutato elevato. L'impianto antincendio dello Stabilimento è commisurato alla natura del rischio.

Il Piano di Emergenza Interno (P.E.I.) dello Stabilimento, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e integrato ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (*determinazione volontaria non derivante da questo specifico obbligo legislativo*), è distribuito a tutti i dipendenti Iteyum Regeneration e alle ditte esterne che operano nel Sito. Nel P.E.I. sono trattate le emergenze per la sicurezza e per l'ambiente, e i relativi comportamenti da adottare da parte della squadra di emergenza e di tutto il personale presente in Stabilimento, compresi i visitatori. Sulle emergenze riportate nel P.E.I. vengono effettuate esercitazioni periodiche.

Lo Stabilimento è presidiato 24 ore su 24 da una squadra di pronto intervento, composta da un numero di persone variabile da 4 a 6 a seconda dell'assetto degli impianti (completamente o parzialmente in marcia o fermi). Il personale componente la squadra di pronto intervento ha ricevuto specifica formazione ed è stato riconosciuto idoneo all'incarico dopo regolare esame sostenuto presso la commissione provinciale dei VVF.

5.2. INDICI INFORTUNISTICI

E' stato raggiunto in data 09.10.2019 il traguardo di 7 anni senza infortuni, a seguito dell'infortunio occorso il 9 ottobre 2012 e che aveva interrotto il record registrato dallo Stabilimento di 8 anni senza infortuni. A gennaio 2020 è stato invece raggiunto dal personale non facente parte del raggruppamento impianti l'obiettivo di 20 anni senza infortuni.

I soddisfacenti risultati in termini di sicurezza dello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano (un infortunio dopo 8 anni e nessun incidente ambientale negli ultimi 15 anni) sono frutto dell'attuazione, a tutti i livelli dell'Organizzazione, di un Sistema di Gestione della Sicurezza ben diffuso e giunto ad uno stadio avanzato di maturità. Tale Sistema prevede l'applicazione di una serie di strumenti che vanno nella direzione della prevenzione degli infortuni e degli incidenti, quali ad esempio la formazione continua su tutti gli aspetti legati alle tematiche di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la distribuzione a tutto il personale di documenti prescrittivi inerenti la sicurezza, le segnalazioni di near accident (quasi incidenti) da parte di tutti i dipendenti e la loro analisi/registrazione.

STABILIMENTO DI CECCANO

6. CONTESTO E ASPETTI AMBIENTALI

Lo Stabilimento di Ceccano ha effettuato, tramite l'Analisi Ambientale Iniziale, un'indagine per stabilire quali sono gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, legati alla propria attività. Attraverso l'applicazione di una metodologia, definita in un'apposita procedura, ad ogni aspetto ambientale individuato nel suddetto documento è stato assegnato un valore numerico indicativo della significatività dell'impatto.

Come richiesto dal Regolamento EMAS e dalla norma UNI EN ISO 14001, sono stati presi in considerazione sia gli aspetti ambientali diretti, ossia quegli aspetti che ricadono completamente sotto il controllo dello Stabilimento, sia gli aspetti ambientali indiretti, quegli aspetti cioè su cui lo Stabilimento può esercitare un'influenza.

Il documento "Registro degli Aspetti Ambientali", redatto in base alla suddetta metodologia e periodicamente aggiornato, riporta nel dettaglio tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, valutati in condizioni normali, anomale e di emergenza, ed i relativi impatti, tenendo in considerazione alcuni parametri associati all'aspetto, come l'estensione dell'impatto ambientale, la conformità normativa, l'attenzione delle parti interessate, la significatività storica, il ciclo di vita.

Al fine di recepire quanto previsto dal Regolamento 2017/1505 del 28 agosto 2017 e dal Regolamento 2018/2026 che hanno modificato gli allegati I, II, III e IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS), l'organizzazione ha effettuato l'analisi del contesto organizzativo, individuando parti interessate, rischi e opportunità.

La valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, già esistente, ha incluso il punto di vista "ciclo di vita" in maniera più evidente rispetto al passato.

Nell'anno 2017 quindi, in occasione del passaggio della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale alla norma ISO 14001:2015, è stato emesso il documento denominato "Contesto e valutazione rischi/opportunità" e un nuovo "Registro Aspetti Ambientali diretti e indiretti".

Il contesto di riferimento dello Stabilimento è stato analizzato e valutato in modo approfondito, individuando tutte le parti interessate. Iteyum Regeneration è alla ricerca continua di soluzioni tecnologiche per valorizzare i prodotti e aumentare l'efficienza della tecnologia di rigenerazione, rispettando l'ambiente nel suo complesso. I quantitativi in gioco e le aspettative di risultato ambientale ed economico impongono la necessità di adottare processi tecnologici a ciclo continuo al fine di conseguire i migliori risultati tecnico-economici, ambientali, qualitativi e di sicurezza. La complessità tecnologica determina l'importanza, per l'organizzazione, del rispetto di tutte le prerogative connesse alla tutela ambientale e alla sicurezza sul lavoro, al fine di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate presenti nei territori in cui opera, nei territori da cui si approvvigiona e nei territori dei mercati che fornisce.

In particolare sono state individuate e analizzate le aspettative e le esigenze delle seguenti parti interessate:

1. Fornitori di olio usato
2. Consorzio Obbligatorio Oli Usati
3. I Clienti
4. Le autorità locali comunali di Ceccano e Pieve Fissiraga.
5. Le autorità competenti Regione Lombardia/Provincia di Lodi e Regione Lazio
6. L'autorità tecnica di controllo ambientale e rischio incidente rilevante (Seveso) ARPA.
7. Le autorità di controllo doganali.

STABILIMENTO DI CECCANO

8. Le autorità di controllo sicurezza tecnologica e dei luoghi di lavoro: VVF, ATS (ex ASL), Ispettorato del Lavoro, INAIL
9. Il MATTM (Ministero dell'Ambiente).
10. GSE (gestore dei servizi energetici).
11. I dipendenti e i sindacati.
12. Gli azionisti.
13. Le associazioni datoriali italiane quali Unione Petrolifera, Unindustria, Assolombarda, Federchimica, GAIL (gruppo aziende industriali della lubrificazione).
14. L'associazione di categoria europea dei rigeneratori GEIR
15. Associazioni ambientaliste e comitati.
16. Le scuole e le università.
17. Le prefetture di Lodi e di Frosinone e le questure.
18. I fornitori esterni di servizi e di beni.
19. La stampa.

ASPETTI AMBIENTALI

Per tutti gli aspetti ambientali, si assegna un valore ad ogni parametro, ottenendo valori finali di significatività che vanno fino ad un massimo di 14. L'impatto ambientale è ritenuto significativo se il valore finale di significatività risulta uguale o superiore a 7.

Gli aspetti diretti ritenuti più significativi sono i seguenti:

- Suolo e sottosuolo
- Scarichi idrici in collettore fognario
- Consumo di risorse
- Odori
- Emissioni convogliate in atmosfera
- Rifiuti
- Sostanze pericolose

Tra gli aspetti indiretti, i più significativi sono invece i seguenti:

- Gestione dei rifiuti (con particolare riferimento alla gestione degli oli usati in ingresso)
- Prestazione ambientale e attività dei fornitori.

Per ogni aspetto ambientale elencato di seguito nel documento sono riportati i dati quantitativi del triennio 2017 – 2019, con l'inserimento, rispetto all'edizione 2018, di dati riferiti al periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e fino almeno al 30 giugno 2020 (I semestre), calcolati secondo precise modalità descritte in una specifica procedura di Stabilimento relativa al consolidamento dei dati. I dati sono inoltre rapportati alla materia prima lavorata, ovvero l'olio usato (dati specifici).

Si specifica inoltre che, nello Stabilimento di Ceccano, non sono presenti alcuni aspetti ambientali, tra cui:

- **Amianto:** è stato eliminato ovunque presente in passato.

STABILIMENTO DI CECCANO

- **Serbatoi interrati:** non sono presenti serbatoi interrati in esercizio, in quanto serbatoi interrati preesistenti sono stati o eliminati o bonificati.
- **PCB:** l'aspetto, inteso come presenza nell'olio minerale contenuto nei trasformatori, non è più presente nello Stabilimento, in quanto i trasformatori che ne contenevano sono stati eliminati. Anche gli oli usati possono contenere PCB ma, secondo quanto previsto dalla Tabella 3 del D.M. 392/96, se dalle analisi sull'olio usato in arrivo al deposito risulta un contenuto di PCB > 25 ppm, il carico non viene accettato perché non idoneo alla rigenerazione. Inoltre, le specifiche di vendita dell'olio lubrificante finito garantiscono un contenuto in PCB inferiore a 5 ppm.
- **Campi elettromagnetici:** i valori ottenuti dalle indagini e dalle misurazioni effettuate all'interno dello Stabilimento sono ampiamente al di sotto dei limiti di esposizione per la popolazione indicati nel D.P.C.M. 08/07/03. Anche a seguito dell'installazione e messa in esercizio del cogeneratore, l'aspetto si ritiene non presente in quanto l'impianto è collegato alla rete di distribuzione mediante cavo interrato.

6.1. AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

In data 2 aprile 2008 lo Stabilimento ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale – di seguito anche solo A.I.A. – n. A1202 con validità di otto anni (in virtù della registrazione EMAS ottenuta dal Sito). Ai sensi del D.Lgs 46/2014 (Direttiva IED, *Industrial Emissions Directive*), lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto dalla competente Direzione della Regione Lazio la Determina di proroga dell'AIA fino al 2024.

Tale Autorizzazione comporta una serie di attività e adempimenti che scaturiscono dalle prescrizioni che essa contiene e che investono pressoché tutti gli aspetti ambientali presenti in Stabilimento in merito a gestione, raccolta dati, registrazione, comunicazione dei dati, ecc.

Sono stati perciò istituiti e diffusi in Stabilimento specifici documenti di sistema che normano le attività e le scadenze, vale a dire la procedura dal titolo "Gestione adempimenti e prescrizioni da Autorizzazione Integrata Ambientale", il "Registro adempimenti da A.I.A." e lo "Scadenario estratto dal Registro adempimenti A.I.A.". Quest'ultimo viene inoltre periodicamente aggiornato e inviato all'Autorità competente. L'A.I.A. prevede inoltre di comunicare annualmente all'Autorità Competente (Regione Lazio) gli interventi di miglioramento che lo Stabilimento intende attuare su aspetti ambientali o altri aspetti comunque gestiti in ambito A.I.A. Annualmente, pertanto, tali interventi vengono da Iteyum Regeneration comunicati ed inseriti nel documento di sistema "Obiettivi di Stabilimento" il quale, sottoposto a verifica bimestrale, garantisce la tenuta sotto controllo dello stato di avanzamento e della realizzazione degli interventi stessi.

6.2. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.2.1. SUOLO, SOTTOSUOLO E BONIFICA

Le prime attività industriali sul Sito oggi Iteyum Regeneration, sono iniziate nel 1960 su un terreno precedentemente ad uso agricolo che, sulla base di studi idrogeologici effettuati, come già riportato, ha evidenziato la presenza di una falda molto modesta, alimentata quasi esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche e sostenuta da uno strato costituito da formazioni marnoso-arenacee.

STABILIMENTO DI CECCANO

Da una prima indagine effettuata nel 1999, tre aree periferiche del Sito sono risultate contaminate da precedenti processi industriali. Dal 1999 al 2000 lo Stabilimento è stato interessato da un primo intervento di bonifica di tali aree che è consistito nella rimozione dei terreni contaminati per un totale di 18.000 tonnellate circa e nella messa in sicurezza dell'acquifero attraverso la realizzazione di una barriera idrodinamica di 10 pozzi di emungimento.

In occasione del passaggio da AgipPetroli a Viscolube (ora Itelyum Regeneration) sono stati avviati ulteriori sondaggi sulla matrice terreno (su parte di questi sondaggi sono stati realizzati dei piezometri) e delle campagne di campionamento sulla matrice acqua proseguite fino all'inizio del 2002.

A seguito delle suddette attività è stato attivato l'iter previsto dal D.M. 471/99 che ha portato all'implementazione e approvazione, in conferenza dei servizi nel febbraio del 2004, di un progetto definitivo di bonifica.

Gli interventi previsti nel progetto definitivo in sintesi consistono in:

- rimozione degli "hot spot" (aree ben delimitate) di terreno contaminato da idrocarburi e successivo smaltimento in discarica;
- ampliamento della barriera idraulica esistente per garantire la messa in sicurezza del sito – le acque emunte dalla barriera idraulica sono scaricate, previo trattamento in un filtro a carboni attivi, nel collettore fognario consortile mediante uno scarico dedicato (scarico n°2);
- monitoraggio dell'acquifero dalla rete di pozzi e piezometri esistenti e di nuova realizzazione.

L'intervento suddetto si è configurato come una "bonifica" con misure di messa in sicurezza", di cui all'art. 5 del D.M. 471/99.

I lavori di cui al progetto approvato sono iniziati il 10 giugno del 2004 e hanno incluso la realizzazione di ulteriori piezometri (che ad oggi ammontano complessivamente a n°73) e di nuovi pozzi (che ammontano a n°29), la realizzazione di un collettore per le acque emunte dalla barriera e di un sistema di trattamento a carboni attivi di tali acque, la messa in funzione della barriera con conseguente attivazione di un secondo punto di scarico al collettore fognario consortile, il consolidamento dei terreni e l'inizio delle rimozioni di hot spot di terreno.

Allo scopo di migliorare la sostenibilità ambientale del sito, Itelyum Regeneration ha provveduto ad integrare le attività di bonifica in corso mediante l'adozione di tecnologie che comportano una riduzione dei rifiuti prodotti ed il riutilizzo nel sito dei terreni bonificati. In tal senso, al progetto sopra citato si è apportata una variante (autorizzata in data 13.03.2006) che ha previsto l'adozione di una innovativa tecnica di bonifica, denominata "landfarming". Tale tecnica consiste nella stesura di uno strato di terreno contaminato al di sopra di un letto drenante e di un manto impermeabile che viene poi irrigato con acqua, arricchita di ossigeno e nutrienti.

Il fine ultimo, al termine del ciclo di trattamento del terreno contaminato, è quello di riutilizzare tali terreni come materiale di riempimento per gli scavi praticati, con il doppio vantaggio di azzerare la produzione di un rifiuto e non approvvigionare nuovo terreno per il riempimento degli scavi.

L'impianto di trattamento dei terreni mediante la tecnica del "landfarming" è stato completato in data 31.03.2007 e messo in funzione nel corso del 2008.

STABILIMENTO DI CECCANO

A seguito dei primi due cicli di trattamento, si è osservato che il secondo ciclo non era stato caratterizzato dalla stessa efficienza riscontrata nel primo, per cui, al fine di massimizzarne i risultati, si è effettuato un riesame tecnico delle attività. Il documento di riesame, corredato dalle proposte alternative alla tecnica del *landfarming*, è stato presentato formalmente nel febbraio del 2012 agli enti competenti. Nell'ottica del miglioramento continuo e dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, a luglio del 2011 era stata presentata alle autorità competenti anche la proposta finalizzata ad individuare eventuali azioni di miglioramento della barriera idraulica, volte a migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

Lo Stabilimento non ha poi potuto dar seguito alle proposte avanzate e sopra rappresentate, in quanto è entrato, per le attività di bonifica, nelle competenze del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del fiume Sacco" (D.M. n. 4352/2008 Ministero dell'Ambiente), per cui, in virtù di tale perimetrazione nazionale, allo stabilimento sono state prescritte, mediante Decreto emanato dal Ministero dell'Ambiente (D.M. 3966 del 04.12.2012), alcune attività inerenti suolo e sottosuolo in contrasto con il progetto approvato. In considerazione dell'avanzato stato di realizzazione delle attività di bonifica nel sito, portate avanti in costante conformità alle autorizzazioni esistenti rilasciate dal Comune di appartenenza Viscolube (ora Itelyum Regeneration) ha presentato ricorso al TAR del Lazio nel mese di febbraio 2013. La sopravvenuta Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis) del 18/06/2014 n.06423/2014 REG.PROV.COLL e n.01665/2013 REG.RIC ha accolto il sopracitato ricorso per l'annullamento del Decreto MATTM prot. 3966/TRI/DI/B del 04.12.2012.

Inoltre, nel periodo compreso tra gli anni 2013 e 2014, il Sito è stato:

- a) dapprima declassato a SIR (Sito di Interesse Regionale) con DM del 11.01.2013, con conseguente riattribuzione della competenza dal Ministero alla Regione Lazio e, in virtù del disposto normativo regionale in materia di bonifica di siti inquinati (rif. L.R. n°23/2006), dalla Regione al Comune di Ceccano;
- b) successivamente reinserito nel SIN a seguito della Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio del 16/07/2014 n.07586/2014 REG.PROV.COLL e n.075661/2013 REG.RIC, mediante la quale, in accoglimento del ricorso presentato dalla Regione Lazio, veniva annullato il già citato D.M. 11.01.2013 di declassamento del SIN "Valle del Sacco".

Considerata l'evoluzione dell'iter in corso in termini di competenza amministrativa, il Comune di Ceccano:

- ha recepito la sentenza di cui al sopracitato punto b in elenco con comunicazione prot. n. 14819 del 24/07/2014 sospendendo il procedimento istruttorio (cfr. Verbale della CdS del 15/07/2014), in attesa di comunicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- ha successivamente convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 9 settembre 2014, avente lo scopo di esaminare l'istanza di proroga (richiesta dall'azienda) del termine di efficacia dell'autorizzazione alla bonifica con misure di messa in sicurezza di cui alla determinazione del Comune di Ceccano n.5471 del 26/03/2004 e s.m.i..

STABILIMENTO DI CECCANO

La successiva Determinazione Dirigenziale n. 244 del 16/09/2014, emessa a seguito delle risultanze della CdS del 09/09/2014, ha prorogato l'autorizzazione in essere per le attività di bonifica *“fino al riesame ed approvazione del progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza operativa del sito da parte dell'On.le Ministero dell'Ambiente – quale autorità competente”*.

Iteyum Regeneration, in linea con quanto sopra citato in materia di utilizzo delle migliori tecniche disponibili (luglio del 2011) e in coerenza con le tempistiche previste dal documento *“Studio delle possibili azioni di miglioramento del sistema MISOp. Aggiornamento dello stato dei lavori”* del dicembre 2013, ha presentato a Novembre 2014 il documento *“Studio delle possibili azioni di miglioramento del sistema di MISOp. Modello idrogeologico”*. I risultati del modello idrogeologico presentato consentono di:

- a) confermare come la contaminazione pregressa e residua presente nelle acque sotterranee sottiacenti il sito sia contenuta all'interno del sito stesso senza fenomeni di migrazione verso l'esterno,
- b) individuare interventi migliorativi che hanno unicamente lo scopo di permettere al sistema di MISOp di mantenere il livello di efficacia dimostrato, anche al variare delle odierne condizioni sito specifiche.

Nel corso del 2015 si è proceduto quindi a:

- a) realizzare n. 4 pozzi e successiva messa in esercizio ad integrazione del sistema di MISOp,
- b) proseguire con cadenza semestrale i monitoraggi delle acque sotterranee previsti dal progetto approvato (2006) e integrati come indicato nel documento presentato a novembre 2014.

In Allegato 4 è riportata la planimetria dei pozzi e piezometri.

A seguito della ripermutazione del SIN da parte del Ministero alla fine del 2016, si è confermata l'inclusione in esso del territorio comunale di Ceccano e dunque anche dello Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano. Iteyum Regeneration richiese quindi al MATTM la convocazione di un ulteriore tavolo tecnico, ma nel frattempo, in un'ottica di miglioramento continuo e proattivo, dopo aver presentato nel 2016 al Tavolo operativo ministeriale una proposta per *“Interventi integrativi al sistema di Messa in Sicurezza Operativa”* che prevede anche la perforazione di un nuovo ulteriore pozzo di emungimento e il potenziamento del sistema di trattamento con carboni attivi delle acque emunte, nel corso del 2017 Viscolube (ora Iteyum Regeneration) provvide ad eseguire e formalizzare una nuova *“Analisi di Rischio sito specifica”*. Il documento, presentato definitivamente in revisione n. 1 nel novembre 2017, recepisce il confronto tecnico intercorso con gli EEPP di riferimento e costituisce il più recente tra gli elaborati progettuali presentati per la bonifica.

Nel mese di marzo 2019 è stato dichiarato completato il secondo ciclo di trattamento terreni mediante tecnica Landfarming e nel mese di maggio dello stesso anno, ha avuto inizio il terzo ciclo di scavi. Sempre nel mese di maggio 2019, il MATTM, prendendo atto del raggiungimento degli obiettivi della bonifica del secondo ciclo Landfarming, ha definito la non necessarietà dell'analisi di rischio presentata ed è stata sancita la

STABILIMENTO DI CECCANO

validità del progetto in corso, con conseguente chiusura della Conferenza dei Servizi attivata allo scopo.

Allo stato attuale è stato concluso il primo lotto di scavo LS16 dei tre previsti nel terzo ciclo, e sta per iniziare il secondo lotto di scavo.

In sintesi lo Stabilimento di Ceccano, relativamente all'aspetto ambientale suolo e sottosuolo, che si presenta significativo per contaminazione pregressa dovuta ad attività non attribuibili ad Itelyum Regeneration, già Viscolube, sta attuando puntualmente quanto previsto dal progetto di bonifica approvato, attraverso la costante ricerca di tecnologie sempre più innovative ed efficaci, riducendo progressivamente la significatività di tale aspetto, che è comunque tenuto sotto costante controllo. Basti pensare che dal 2001 al I Semestre 2020, per l'attività di bonifica, sono stati spesi oltre 6.700.000 euro.

6.2.2. SPANDIMENTI ACCIDENTALI

Relativamente al rischio di inquinamento legato allo spandimento accidentale di sostanze durante le attività routinarie, lo Stabilimento di Ceccano adotta misure preventive, quali bacini di contenimento e/o pavimentazioni impermeabili con collegamento ad un sistema fognario dedicato (fogna oleosa) in tutte le aree su cui si può avere fuoriuscita accidentale di prodotto.

Per eventuali emergenze sono stati predisposti prodotti assorbenti a disposizione immediata del personale della squadra di Primo Intervento.

Nel caso di emergenze ambientali risulta attivo un contratto di "pronto intervento ambientale" che prevede l'immediata attivazione di una ditta esterna specializzata al fine di contenere e minimizzare eventuali conseguenze negative per l'ambiente.

Inoltre, in conformità a quanto prescritto nell'A.I.A., vengono effettuati dei controlli periodici sulla tenuta di pavimentazioni potenzialmente soggette a sversamenti: zone di carico/scarico del Deposito Oli Usati, bacini di contenimento dei serbatoi di olio usato del Deposito Oli Usati e della Raffineria; sempre in virtù dell'A.I.A., sono stati effettuati negli ultimi anni degli interventi straordinari di trattamento degli stessi bacini con resina epossidica, da ripetere in caso di criticità che dovessero riscontrarsi in futuro.

Gli ultimi anni hanno poi visto diversi interventi di ripristino e/o rifacimento di aree pavimentate (potenzialmente soggette a sversamenti accidentali) ed il monitoraggio delle linee fognarie che non possono essere portate fuori terra al fine di verificarne la tenuta (ed eventualmente pianificare interventi di sigillatura), oltre ad un'attività di ispezione e di ripristino del fondo, delle scale di accesso e del ballatoio del parco stoccaggi che si ripete annualmente.

6.2.3. SCARICHI IDRICI

Lo Stabilimento di Ceccano dispone di più linee fognarie per il collettamento delle diverse tipologie di acque che vengono scaricate mediante punti di immissione regolarmente autorizzati, e precisamente:

- **Acque meteoriche:** provenienti da aree pavimentate lontane dagli impianti di processo e quindi prive di ogni contaminazione, sono scaricate in un canale superficiale consortile tramite due punti di immissione. Un terzo punto di immissione raccoglie le acque piovane potenzialmente soggette ad inquinamento, ovvero le acque che

STABILIMENTO DI CECCANO

provengono dal piazzale principale dello Stabilimento e dalle strade limitrofe alle aree degli impianti produttivi. Tali acque vengono segregate come “acque di prima pioggia” per un quantitativo pari ai primi 5 mm piovuti, così come previsto dal *Piano di Tutela delle Acque Regionali* vigente in materia (PTAR, della Regione Lazio). Le acque così segregate confluiscono nella rete fognaria meteorico-oleosa, mentre le acque cosiddette di “seconda pioggia” sono scaricate nel canale superficiale consortile. È stato poi attivato un ulteriore punto di scarico relativo alle acque meteoriche provenienti dal canale di scolo insistente nell’area circostante il bacino di landfarming. Va precisato che tali acque non entrano in contatto con il bacino di landfarming e non sono pertanto soggette ad alcun tipo di contaminazione.

- **Acque oleose:** nella rete fognaria meteorico-oleosa confluiscono le acque meteoriche che si raccolgono in aree dove sorgono gli impianti, le acque provenienti dal Deposito Oli Usati (previa disoleazione), le acque utilizzate nei lavaggi delle apparecchiature, le acque civili provenienti dalla Sala Controllo Impianti, le acque di processo, le acque provenienti dalle attività di analisi e di lavaggio vetreria del Laboratorio chimico e, in ultimo, le acque di prima pioggia come sopra descritte; tutte queste acque confluiscono all’impianto di trattamento acque effluenti (TAE) e, una volta trattate, vengono immesse nella fognatura consortile, nel rispetto dei limiti della Tabella 3, Allegato V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e passando attraverso un campionatore automatico.

Per una situazione rappresentativa si veda la mappa “Scarichi Idrici” riportata in Allegato 7.

6.2.3.1. SCARICHI IN FOGNATURA

Le analisi sugli scarichi relativi al punto di scarico n. 1 in fognatura consortile vengono effettuate giornalmente all’interno dello Stabilimento. Periodicamente il gestore della fognatura e del depuratore consortile effettuano una ulteriore analisi attraverso società esterna incaricata dal gestore stesso. I dati riportati nelle tabelle seguenti provengono dalle determinazioni effettuate dal laboratorio interno allo Stabilimento Iteyum Regeneration.

I valori medi riscontrati nel triennio 2017 – 2019 e I semestre 2020 rispettano i limiti definiti nel Regolamento del Consorzio, limiti rispettati anche nei valori derivanti dalle analisi effettuate dal gestore.

Successivamente al giugno 2018 in cui è pervenuta una comunicazione da parte del gestore circa un superamento sul parametro commerciale dello zinco (non legislativo ma legato ai requisiti qualitativi aggiuntivi richiesti dal Consorzio) e comunque non confermato dalle analisi interne, sono inoltre da registrare n. 2 non conformità inerenti agli scarichi in collettore formalizzate dal gestore per valori fuori specifica commerciale sempre per lo Zinco (rif.to limiti acque superficiali) e legislativa (rif.to limiti acque in collettore). Gli sforamenti in capo agli scarichi AI1/acque reflue di processo e AI2 /acque in esito al trattamento interno post barriera idraulica/bonifica, entrambi riscontrati in data 26.02.2019, hanno dato corso ad iter legale conclusosi in gennaio 2020, con il pagamento di un’ammenda da parte di Iteyum Regeneration Srl. Resta inteso che la notizia di sfioramento ha attivato internamente una serie approfondita di indagini e di verifiche tecnico-analitiche volte ad accertare la reale causa della presenza dello zinco nei campionatori Iteyum Regeneration, considerata l’incoerenza del riscontro rispetto all’effettiva presenza dello stesso zinco sia in esito al processo produttivo come anche in esito alle acque di emungimento della barriera

STABILIMENTO DI CECCANO

idraulica a servizio delle attività di bonifica, debitamente trattate prima di essere conferite in collettario fognario consortile. Tale situazione ha comportato un peggioramento dell'aspetto ambientale.

L'andamento dei valori specifici (tabella n°4) evidenzia nel triennio la conferma sostanziale tendenza alla diminuzione dei valori di concentrazione nel triennio di riferimento.

Con riferimento al punto di scarico n°2, relativo allo scarico proveniente dalle acque della barriera idraulica e del landfarming, va precisato che su tali acque vengono indagati alcuni parametri connessi alle indagini di caratterizzazione ambientale del sito. I valori di tali parametri vengono confrontati non con i limiti imposti per lo scarico in fognatura, ma con i limiti previsti dalla normativa vigente per le acque sotterranee, quindi molto più stringenti. I valori medi rilevati negli anni sulle acque in uscita dal punto 2 risultano ampiamente al di sotto dei valori previsti da entrambe le tipologie di scarico, senza singoli superamenti, ed in molti casi al di sotto del limite di rilevanza strumentale.

Tabella n°3

Scarichi idrici in fognatura consortile						
Parametri	Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti per acque superficiali)	Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (Scarico pubblica fognatura)	2017	2018	2019	2020 I Sem.
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80	≤200	30,35	21,51	21,45	20,64
COD (mg/l)	≤ 160	≤500	76,03	66,66	69,63	68,86
Idrocarburi totali ³ (mg/l)	≤ 5	≤10	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00
 Volumi scaricati (m³/a)			279.672	312.167	357.149	170.515

I valori medi riportati in tabella provengono da determinazioni analitiche del laboratorio interno allo Stabilimento Itelyum Regeneration

Tabella n°4

Scarichi idrici in fognatura consortile - Valori specifici				
Parametri	2017	2018	2019	2020 I Sem.
Solidi sospesi totali (kg/t)	0,138	0,108	0,081	0,061
COD (kg/t)	0,346	0,336	0,274	0,204
Idrocarburi totali (kg/t)	< 0,005	<0,005	<0,005	<0,005
Olio usato lavorato (t)	61.508	61.837	61.909	20.243

³ E' da precisare che, relativamente agli Idrocarburi totali, ogni qualvolta il valore non si sia potuto rilevare a causa del limite di misurazione inferiore dello strumento utilizzato, ai fini del calcolo delle medie qui riportate si è assunto il valore limite. Pertanto tali medie sono conservative.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.3.2. SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

Le analisi su tale tipologia di scarichi vengono effettuate da Itelyum Regeneration mediante laboratorio esterno qualificato, con cadenza tipica trimestrale e sui tre punti di immissione, regolarmente autorizzati dall'A.I.A. vigente. I valori riscontrati rispettano i limiti della Tabella 3, Allegato V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per scarico in acque superficiali, e pertanto l'aspetto ambientale non presenta criticità.

La tabella n° 5 riporta, per i tre parametri indicati – Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali – il valore medio delle concentrazioni riscontrate per ognuno dei tre punti di immissione⁴.

I valori relativi a tali scarichi idrici sono molto distanti dai limiti della Tabella 3, Allegato V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per acque superficiali.

Si segnala inoltre, nell'ambito dei valori puntuali, l'assenza di singoli superamenti dei limiti legislativi.

Tabella n°5

<i>Qualità acque di scarico superficiali</i>					
<i>Parametri</i>	<i>Rif. Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti per acque superficiali)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020 I Sem.</i>
<i>Solidi sospesi totali (mg/l)</i>	≤ 80	9	21	17	10
<i>COD (mg/l)</i>	≤ 160	29	67	22	31
<i>Idrocarburi totali (mg/l)</i>	≤ 5	< 1	< 1	< 1	< 1

I valori riportati in tabella costituiscono la media delle misurazioni relative ai tre punti di immissione

6.2.4. CONSUMO DI RISORSE

6.2.4.1. METANO

Il metano, approvvigionato da rete di distribuzione, viene impiegato presso lo Stabilimento di Ceccano principalmente quale combustibile nei forni di processo, per il riscaldamento degli ambienti, per la produzione di vapore e acqua calda, per la gestione della torcia, come carica per la produzione di idrogeno e per alimentare il cogeneratore.

Il consumo annuo è mediamente ripartito nel seguente modo:

- Il 58% circa è destinato al riscaldamento dell'olio diatermico utilizzato come fluido riscaldante negli impianti di processo e per produzione vapore e acqua calda (che include il riscaldamento degli uffici e degli ambienti di lavoro);
- Il 13% circa è utilizzato per scaldare la carica in ingresso al Vacuum, la carica in ingresso all'Hydrofinishing e il forno di produzione idrogeno;
- Il 20% circa è utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione;

⁴Vedi nota 3.

STABILIMENTO DI CECCANO

- Il 7% circa è impiegato come reagente per produrre idrogeno;
- Una parte trascurabile serve altre utenze (ad es., la torcia di raffineria, due piccole caldaie, ecc.).

6.2.4.2. ACQUA

Nello Stabilimento di Ceccano l'acqua viene utilizzata principalmente per raffreddamento (circa 60% del totale), per la produzione di acqua demineralizzata per produrre vapore (circa 15%), per servizi industriali e per reintegro scorta antincendio (circa 25%).

Questa risorsa è prelevata principalmente da due pozzi posti esternamente allo Stabilimento (mediamente 98 - 99% del quantitativo totale), di portata massima rispettivamente di 15 l/sec (pozzo denominato "Savo") e di 17 l/sec (pozzo denominato "Arduini").

In caso di necessità l'acqua è prelevata, per il restante 1 - 3%, dall'acquedotto industriale consortile e, per l'acqua ad uso civile, dall'acquedotto comunale.

Per una situazione rappresentativa del bilancio idrico di Stabilimento (acqua in ingresso ed acqua in uscita), si veda il paragrafo 6.2.10.

6.2.4.3. ENERGIA ELETTRICA

Dalla fine di luglio 2014, lo Stabilimento si è dotato di un impianto di cogenerazione con motore endotermico alimentato a gas naturale con una potenza nominale di 1,4 MW per la produzione combinata di energia elettrica e termica. L'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene interamente utilizzata all'interno dello Stabilimento e solo occasionalmente ceduta alla rete in regime di ritiro dedicato. In questo modo lo Stabilimento viene alimentato dal cogeneratore, richiedendo energia dalla rete solo nel caso in cui il consumo di Stabilimento sia maggiore della potenza elettrica erogata dal cogeneratore stesso (o in caso di fermo del cogeneratore per manutenzione).

In caso di "black out" l'alimentazione agli impianti è garantita da due gruppi elettrogeni diesel per l'alimentazione delle utenze critiche e nel caso di mancanza totale dell'energia elettrica da una motopompa diesel per i servizi antincendio, oltre che da una rete di servizio costituita da gruppi di continuità (UPS).

Si specifica che lo Stabilimento Itelyum Regeneration s.r.l. di Ceccano non produce energia elettrica da fonti rinnovabili.

Relativamente al consumo di risorse (metano, acqua ed energia elettrica), si vedano le tabelle n°6 e n°7 che mostrano l'andamento del triennio 2017- 2019. I dati riferiti al I Semestre 2020, risentendo in modo sostanziale del calo di produzione dovuto alle misure di contenimento dell'emergenza pandemica da SARS-COV2/ COVID-19 - che nello stabilimento di Ceccano ha determinato la sospensione della produzione nei mesi di aprile e maggio 2020- non sono raffrontabili per straordinarietà al trend del triennio precedente.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°6

Consumo di risorse				
Anno	2017	2018	2019	2020 I Sem.
Metano (Sm³)	14.057.391	13.550.663	13.386.575	4.867.681
Acqua (m³)	343.481	359.433	413.411	197.552
Energia Elettrica acquistata - ceduta (kWh)	311.092	1.113.804	424.310	520.220
Energia Elettrica autoprodotta (kWh)	11.386.542	10.520.349	10.710.146	3.715.260
Energia Elettrica totale consumata dallo Stabilimento	11.697.634	11.634.153	11.134.454	4.235.482
Olio usato lavorato (t)	61.508	61.837	61.909	20.243

Tabella n°6 bis

Flussi di energia elettrica -	2019 (kWh)	2020 I Sem. (kWh)
Energia Elettrica autoprodotta lorda	10.927.206	3.803.130
Consumi del cogeneratore	161.045	55.076
Energia Elettrica autoprodotta netta	10.766.161	3.748.054
Energia Elettrica acquistata	424.308	522.752
Energia elettrica ceduta	56.016	34.896
Energia Elettrica totale consumata dallo Stabilimento	11.134.454	4.235.910

Tabella n°7

Consumo di risorse (valori specifici)				
Anno	2017	2018	2019	2020 I Sem.
Metano (Sm³/t)	228,55	219,14	216,23	240,46
Acqua (m³/t)	5,58	5,81	6,68	9,76
Energia Elettrica consumata totale (kWh/t)	190,18	188,14	179,85	209,23

Relativamente ai consumi specifici (più rappresentativi dell'effettiva prestazione dello Stabilimento) riportati in tabella n° 7 per il triennio 2017- 2019 e I semestre 2020, si evidenzia un valore costante del consumo di energia elettrica in costante diminuzione (anche rispetto al valore medio del decennio precedente di 188,08 kWh/t), oltre che una sostanziale invariabilità dei restanti indicatori con i consumi di metano e idrici in lieve rialzo ma comunque inferiore alla media decennale. Sostanzialmente invariati i consumi di energia elettrica acquistata dalla rete, abbastanza costante dall'anno 2015 in seguito all'entrata in funzione dell'impianto di cogenerazione risalente al 2014, e la ulteriore riduzione dei consumi idrici. Su tale riduzione ha influito, tra l'altro, una modifica intervenuta nell'anno 2016 sulle modalità di gestione delle acque del circuito di raffreddamento. Anche in questo caso i dati riferiti al I Semestre 2020, risentendo in modo sostanziale del calo di produzione dovuto alle misure di contenimento

STABILIMENTO DI CECCANO

dell'emergenza pandemica da SARS-COV2/ COVID-19 - che nello stabilimento di Ceccano ha determinato la sospensione della produzione nei mesi di aprile e maggio 2020- non sono raffrontabili per straordinarietà al trend del triennio precedente.

6.2.4.4. EFFICIENZA ENERGETICA

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito la somma delle energie consumate (metano ed energia elettrica) espressa in TEP.

I valori relativi ai consumi specifici confermano anche per il 2019 un andamento in calo rispetto al biennio precedente, ma anche rispetto al valore medio dell'ultimo decennio (0,208 TEP). I dati riferiti al I Semestre 2020 per le ragioni dettagliate sopra non sono invece raffrontabili per parzialità e straordinarietà al trend del triennio precedente.

Tabella n°8

Totale energia consumata (espressa in TEP)				
Anno	2017	2018	2019	2020 I Sem.
TEP	11.847	11.575	11.304	4.182
Olio usato lavorato (t)	61.508	61.837	61.909	20.243

Fattori di conversione: 1000 Sm³ = 0,836 TEP; 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP

Tabella n°9

Valori specifici somma energia consumata (espressa in TEP)				
Anno	2017	2018	2019	*2020 I Sem.
TEP ton olio usato	0,193	0,187	0,183	*0,207

**Nota: il valore specifico della somma energia consumata (espressa in TEP) in rapporto al totale dell'olio usato lavorato nel periodo I semestre 2020 non è coerente con i periodi precedenti in quanto la quantità di olio usato presa in considerazione è espressa in unità di misura "ton equivalente" "non ton tal quale" come invece attuato per i computi precedenti.*

Itelyum Regeneration nel 2015 ha effettuato, per entrambi gli Stabilimenti, una diagnosi energetica così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs 102/2014 per le "grandi imprese". Dallo studio relativo allo Stabilimento di Ceccano sono emersi degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, economicamente sostenibili, che sono attualmente pianificati o già realizzati.

6.2.5. EMISSIONI CONVOGLIATE

6.2.6. E IN ATMOSFERA

Per le emissioni convogliate in atmosfera, l'AIA dello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano autorizza i seguenti punti soggetti a monitoraggio periodico:

STABILIMENTO DI CECCANO

1. Punto E1 (Forno 15F1)
2. Punto E101 (cappe di laboratorio)
3. Punto E102 (cappe di laboratorio)
4. Punto CA3 (Clean Air 3)
5. Punto E4bis (Forno 04H101)
6. Punto E5 (Torcia di raffineria)
7. Punto E15 (Impianto di cogenerazione)

Parametri e valori limite di emissione sono fissati nell'A.I.A. La mappa riportata in Allegato 5 identifica tutti i punti di emissione in atmosfera dello Stabilimento e ulteriori punti di emissione autorizzati ma non soggetti a monitoraggio.

L'aspetto emissioni in atmosfera è tenuto costantemente sotto controllo ed è stato negli ultimi anni oggetto di numerosi interventi di miglioramento.

La tabella n°10 riporta i valori medi annui di emissione dei principali inquinanti relativi al punto di emissione più significativo, ovvero il forno 15F1, espressi in mg/Nm³ e calcolati utilizzando le misurazioni semestrali fornite dal laboratorio esterno incaricato, che provvede anche al campionamento.

La tabella n°10bis riporta gli stessi parametri di cui sopra, espressi in mg/Nm³, ma calcolati utilizzando i dati forniti dal sistema di monitoraggio in continuo (SMEC) installato sul forno 15F1.

Relativamente agli altri parametri da monitorare sullo stesso punto di emissione ai sensi dell'AIA (CO, COVNM, CH₄, PCDD e PCDF) si segnala che le analisi danno valori trascurabili o al di sotto dei limiti di rilevabilità.

L'andamento dell'aspetto emissioni in atmosfera nel triennio 2017 - I Semestre 2020 presenta valori abbondantemente rientranti nei limiti imposti in autorizzazione.

Confrontando le due tabelle (n° 10 e n°10 bis) si possono notare valori generalmente allineati, considerando gli ordini di grandezza in gioco e le variabilità impiantistiche. Va evidenziato che i dati rilevati semestralmente da laboratorio incaricato risentono del fatto che si tratta di una rilevazione puntuale in un dato momento, mentre i dati forniti dallo SMEC provengono da misurazioni continue.

Inoltre, rispetto ai valori rilevati negli ultimi sette anni, tutti i dati risultano inferiori ai relativi valori medi, ad eccezione degli NO_x misurati semestralmente, leggermente superiori.

Si specifica che i dati comunicati ad ARPALazio, Regione, Provincia e Comune di Ceccano sono rappresentati dalle misurazioni semestrali effettuate su tutti i punti, così come fornite dal laboratorio esterno.

Tabella n°10

<i>Emissioni puntuali (fonte: misurazioni semestrali Punto E1)</i>					
<i>Parametri</i>	<i>Limiti (mg/Nm³)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020 I Sem.</i>
<i>Polveri (mg/Nm³)</i>	20	1,42	1,58	1,29	0,621
<i>NO_x (mg/Nm³)</i>	350	184	149	149	206
<i>SO_x (mg/Nm³)</i>	1.700	707	653	878	831

Media di due misurazioni/anno. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3%.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°10bis

<i>Emissioni puntuali (fonte: SMEC Punto E1)</i>					
<i>Parametri</i>	<i>Limiti (mg/Nm³)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020 I Sem.</i>
<i>Polveri (mg/Nm³)</i>	20	1,2	1,7	1,2	1,6
<i>NOx (mg/Nm³)</i>	350	183	180	167	183
<i>SOx (mg/Nm³)</i>	1.700	695	759	796	838

A seguito della messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, l'aggiornamento dell'A.I.A. di Stabilimento ha previsto che le emissioni in atmosfera siano determinate anche in termini di flusso di massa espresso in tonnellate/anno. In particolare lo Stabilimento ha ora la prescrizione di dare evidenza che la somma delle emissioni annuali provenienti da due punti di emissione, ovvero dal forno 15F1 (E1), punto di emissione più significativo, e dall'impianto di cogenerazione (E15), non superi i seguenti flussi di massa massimi annui:

- 74 t/anno di NOx
- 21 t/anno di CO.

Per gli anni 2017, 2018, 2019 e I Semestre 2020, sono stati quindi calcolati i seguenti valori che si mostrano ampiamente entro i limiti, ove applicabili.

Tabella n°11

<i>Emissioni puntuali (fonte: misurazioni semestrali)</i>					
<i>Parametri</i>	<i>Limiti (t/anno)</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020 I Sem.</i>
<i>Polveri (t/a)</i>	--	0,14	0,16	0,12	0,011
<i>NOx (t/a)*</i>	74	26	23	21	4,32
<i>SOx (t/a)</i>	--	84	81	96	16
<i>CO (t/a)</i>	21	7	4	0,47	0,02

* Il valore degli NOx comprende anche un piccolo contributo derivante da altri punti di emissione, oltre ai punti E1 ed E15.

Si riportano inoltre i valori specifici di tali emissioni rapportate all'olio usato lavorato. In questo caso, a confronto con i dati medi calcolati sulle misurazioni degli ultimi tre anni, i valori specifici del 2019 e del I Semestre 2020 si confermano in calo per gli SOx e CO e abbastanza costanti per Polveri e NOx.

Tabella n°11bis

<i>Emissioni puntuali (fonte: misurazioni semestrali - valori specifici)</i>				
<i>Parametri</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020 I Sem.</i>
<i>Polveri (kg/t)</i>	0,002	0,003	0,002	0,001
<i>NOx (kg/t)</i>	0,429	0,372	0,333	0,212
<i>SOx (kg/t)</i>	1,370	1,310	1,558	0,765
<i>CO (kg/t)</i>	0,109	0,065	0,008	0,001
<i>Olio Usato lavorato</i>	61.508	61.837	61.909	20.434

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.7. RIFIUTI PRODOTTI

La gestione dei rifiuti prodotti in Stabilimento avviene secondo una specifica Istruzione Operativa e nel rispetto della normativa vigente. Essi sono conservati in regime di deposito temporaneo in apposite aree delimitate, pavimentate e collegate alla fogna oleosa di Stabilimento, divisi per tipologia, o in contenitori scarrabili stagni, a seconda della loro natura, in attesa di essere destinati al conferimento verso impianti di recupero o di smaltimento esterni al sito.

Il rifiuto stoccato in ciascun contenitore viene chiaramente identificato con cartello riportante il codice CER attribuitogli e caratterizzato, ove necessario, sulla base di accertamenti analitici effettuati periodicamente da laboratori esterni accreditati. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi vengono avviati a recupero o a smaltimento con cadenza trimestrale.

Lo stabilimento di Ceccano annualmente presenta n. 2 separati MUD (*Modello Unico di Dichiarazione ambientale*, attraverso il quale sono denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche), uno dedicato ai rifiuti prodotti e all'olio usato lavorato, l'altro ai rifiuti in ingresso al Deposito.

Le tabelle n°12 e n°13 mostrano l'andamento nel triennio 2017-I semestre 2020 della produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed i relativi valori specifici. Seguono la tabella n°14, contenente i dati sulla produzione di rifiuti più strettamente connessi alla lavorazione dell'olio usato (evidenziati in celeste nella tabella n°15), e la tabella n°15, dettaglio delle quantità di rifiuti avviati a smaltimento/recupero (S = smaltimento, R = recupero). Nella mappa denominata "Mappa deposito temporaneo rifiuti", riportata in Allegato 6, sono inoltre evidenziate le aree, coperte e scoperte, destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in Stabilimento e le aree destinate allo stoccaggio dei prodotti finiti e dei semilavorati.

La produzione dei rifiuti presenta, nel triennio in esame, un andamento costante con una leggera flessione generale nonostante il raffronto dei totali dei rifiuti prodotti. Infatti, all'analisi della tabella n°12, relativa ai valori specifici, certamente più rappresentativi delle performance, l'incremento dei rifiuti rispetto all'annualità 2018 è riconducibile prevalentemente all'aumento :

- di fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05* (fanghi prodotti nell'impianto TAE)

senza il sensibile incremento dei quali il trend generale avrebbe evidenziato una sostanziale stabilità, tendente alla riduzione. Per questo particolare ambito la Direzione ha determinato uno specifico obiettivo di miglioramento inserito nella sezione dedicata a seguire.

Inoltre, con riferimento ai dati medi calcolati a partire dai valori degli ultimi otto anni, si registra nel triennio un significativo calo delle quantità di rifiuti non pericolosi prodotti, nell'ambito di una produzione complessiva abbastanza costante, se si detraggono i quantitativi di rifiuti prodotti per progetti a carattere eccezionale (ad es. il potenziamento della rete idrica antincendio che nel 2018 ha comportato una produzione straordinaria di terre e rocce da scavo).

La percentuale di rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti esitati nell'ultimo triennio di riferimento risulta essere: nel 2017 circa il 26%, nel 2018 il 22%, nell'anno 2019 e nel I semestre del 2020 il 14%. La flessione degli indicatori iniziata dal 2018 è dovuta alla difficoltà, presente su tutto il territorio nazionale, di trovare operatori sul mercato a cui accedere per operazioni di recupero dei rifiuti, nonostante l'alta

STABILIMENTO DI CECCANO

sensibilizzazione operata da parte della Direzione di Stabilimento sulla Direzione Acquisti nell'ottica della priorità del criterio del massimo recupero.

Prosegue nello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano il sistema, avviato negli anni precedenti, per la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani, destinati a forme di recupero.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°12

Codice	Descrizione	2017	2018	2019	2020 I semestre	Destino
07 06 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	21,55	24,72	21,227	11,870	R/S
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,030	0,033	0,020	0,020	S
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0	0,044	0	0	R
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,710	0,950	0,600	0,360	R
15 01 03	Imballaggi in legno	1,771	2,352	1,750	1,346	R
15 01 07	Imballaggi in vetro	0	0	0	0	R
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	11,690	15,634	12,760	8,240	S
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2,163	2,419	2,425	1,027	R/S
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,073	0,060	0,062	0,015	S
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0	0	0,078	0	R
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0	0	0,248	0	R
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,250	0	0,217	0,181	R
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	0	0,308	0	0	S
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0	0	0	0	S
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,065	0,108	0,025	0,061	S
16 06 01*	Batterie al piombo	0	0,172	0,216	0,099	R
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	0	0	0	0	R
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	348,426	378,481	234,276	64,774	R/S
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	184,530	161,460	109,426	54,300	R/S
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0,700	0	S
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	0,564	1,446	1,570	0,020	S
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05.	3,949	1,769	0	0	S
17 02 02	Vetro	0	0	0,003	0,224	R
17 02 03	Plastica	0,467	0,223	0,315	0,095	R
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	8,060	14,210	0,895	1,536	R/S
17 04 05	Ferro e acciaio	62,050	38,260	15,760	6,260	R
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	4,920	9,800	13,300	3,800	R/S
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,095	0,120	0,146	0,015	R
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	0	0	0	0,387	S
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	4,150	181,450	3,870	0	R
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2,310	4,282	2,299	1,279	S
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0	0,804	0,036	1,947	S
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0,900	4,714	0,307	0,365	S
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 e 17 09 03	22,660	42,955	57,950	2,982	R
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	0	0	0,048	0	R
19 09 05	Resine di scambio ionico saturate o esaurite	0	0	0,590	0	R
19 11 01*	Filtri di argilla esauriti	89,976	73,600	59,220	23,880	R
19 11 02*	Catrami acidi	3,066	0	0	0	S
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	693,954	775,540	804,680	286,485	S
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05*	572,715	579,840	1.329,340	534,640	S
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,033	0,031	0,052	0,041	R/S
20 01 39	Plastica	0,041	0,084	0,077	0,009	R
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	3,940	8,590	4,230	2,760	R
20 03 03	Residui della pulizia stradale	1,658	4,583	1,823	1,880	R/S
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	12,100	10,210	14,040	6,280	S
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0,130	0	0,05	0	R
	Totale	2.059,99	2.339,247	2.694,63	1017,178	

Le quantità sono espresse in tonnellate.

Le righe evidenziate in celeste indicano le tipologie di rifiuti direttamente connesse alla lavorazione dell'olio usato.

Gli inserimenti in rosso indicano rifiuti non routinari e ulteriori rispetto al passato, gestiti nel periodo di riferimento.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°13

Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi				
Anno	2017	2018	2019	2020 I semestre
Pericolosi (t)	1.365,32	1.451,939	1.261,879	456,992
Non pericolosi (t)	694,67	887,308	1,432,772	560,190
Totale rifiuti (t)	2.059,99	2.339,247	2.694,651	1.017,182

Tabella n°14

Produzione rifiuti (valori specifici)				
Anno	2017	2018	2019	2020 I semestre
Pericolosi (kg/t)	22,20	23,48	20,38	22,58
Non pericolosi (kg/t)	11,29	14,35	23,14	27,67
Totale rifiuti (kg/t)	33,49	37,83	43,53	50,24

Tabella n°15

Produzione rifiuti connessi all'attività produttiva				
Anno	2017	2018	2019	2020 I semestre
Totale rifiuti connessi all'attività produttiva (t)	1.914,22	1.993,95	2.558,77	976,31
Totale olio usato lavorato (t)	61.508	61.837	61.91	20.24
Valore Specifico (kg/t)	31,12	32,25	41,33	48,23

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.8. SOSTANZE PERICOLOSE E RISCHIO CHIMICO

Presso Itelyum Regeneration di Ceccano, le principali materie chimiche impiegate sono:

- il propano, per la purificazione dell'olio usato dai componenti più pesanti;
- sostanze e additivi per la gestione degli impianti di processo e di servizio, quali l'ossigeno, alcuni acidi (cloridrico, solforico, fosforico) e la soda caustica;
- il catalizzatore, nella fase di idrogenazione (Hydrofinishing).

Nel complesso si tratta di prodotti il cui impiego è strettamente correlato al processo di lavorazione e le quantità sono generalmente proporzionali ai quantitativi di olio usato lavorato.

Le quantità in gioco delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento sono riportate nella tabella n°16, nella quale sono presenti le indicazioni di pericolo (H) ai sensi del Regolamento CLP.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°16

Tipologia di sostanza	Indicazioni di pericolo H	Quantità impiegate (kg) Anno 2017	Quantità impiegate (kg) Anno 2018	Quantità impiegate (kg) Anno 2019	Quantità impiegate (kg) 2020 I Sem.
Olio usato	H350, H304, H412	61.507 (t)	61.837 (t)	61.909 (t)	20.243 (t)
Propano	H220, H280	512,7	572,6	562,0 (t)	192,4 (t)
Gasolio autotrazione (densità tipica kg/lit = 0,85)	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411	5.165	2.200	1.600	0
Catalizzatori ALBEMARLE KF-542, KF-647, KF-859, KF-868, KF-870.1.3Q, KG-14-3Q KF-767	H317, H319, H350, H373, H411, H341, H251, H332, H334, H351, H335, H400, H410	53,9 (t)	69,5 (t)	47,7 (t)	23,3 (t)
Catalizzatori AXENS ACT 935, ACT 981, HF 418 S, HF 858 S, HF 858 S, HR 1058 SD, HR 1058 SD, HR 544 S, HR 608 S, HR 608 S, HM 848, HMC868S, HMC868S	H317, H350, H373, H411, H341, H251, H400, H410	38,4 (t)	0	0	0
Ammoniaca sol. 31,75%	H314, H400	12.055	8.585	5.382	2.033
Acido Cloridrico	H314, H335	86.341	82.514	98.913	46.696
Acido Solforico	H314	36.172	43.118	46.800	17.674
Idrossido di Sodio (Soda Caustica)	H290, H314	60.219	58.587	68.884	31.819
Sodio ipoclorito	H290, H314, H335, H400	6.503	6.049	2.944	1.596
Ossigeno	H281, H270	616.632	644.880	501.088	161.296
Betz Petromeen 4H607	H312, H314, H332, H335	3.924	5.453	3.367	1.162
Betz Philm Plus 5K11	H304, H317, H332, H336, H411	2.950	4.506	3.476	1.398
Nalco EC 3031A	H314, H318, H351, H304, H336	1.264	1.264*	0	0
Betz Spectrus NX 1422	H314, H410	140	135	820	557
Betz Steamate Pas 6076 (Dall'anno 2012 sostituisce il Betz Steamate Pas 4440)	H314, H317, H412	986	1.706	1.581	765
Betz Optisperse ADJ 5150	H290, H314	674	937	674	185
Betz Optisperse HP 5494	H290, H314	1.078	1.493	1.823	766
Nalco Scorpion EC 1242A	H226, H302, H304, H315, H319, H332, H335, H411	2.804	2.868	2.720	967
Essenza di Pino	H226, H317, H304, H411	1.260	720	1.440	540
Acido fosforico	H314	1.045	658	1.518	866
Gengard GN 7004	H319	769	684	1.110	371

* I quantitativi dell'additivo Nako EC 3031° inseriti per il triennio corrispondono alla media/anno di due grosse partite approvvigionate nei primi due anni (2016 e 2017), ma utilizzate in maniera costante fino al 2018.

STABILIMENTO DI CECCANO

Le sostanze più significative sia per le ingenti quantità consumate, sia per la diretta connessione con la produzione sono costituite dal propano e dal catalizzatore. I quantitativi di tali sostanze, se rapportati ai quantitativi di olio usato lavorato nel triennio, forniscono un indicatore medio rispettivamente di: 0,91% (2019) e 0,95% (I sem. 2020) per il propano e 0,8% (2019) e 0,12% (I sem. 2020) per il catalizzatore, che nel 2017 ha registrato un picco straordinario dovuto a prove d'impianto.

Inoltre, presso i cantieri mobili delle ditte terze operanti nel Sito vengono impiegati in quantità minima prodotti quali diluenti e sgrassanti necessari alle attività di officina. Le quantità detenute in Sito durante lo svolgimento delle attività da detti appaltatori non superano complessivamente i 200 litri.

Alcune sostanze, quali ad esempio i reagenti per le determinazioni analitiche, presenti presso il laboratorio chimico SGS (anch'esse in quantità minima), vengono utilizzate dal solo personale addetto, sono stoccate in modo idoneo e in luoghi non accessibili alle persone non autorizzate.

Vanno infine menzionate le seguenti sostanze che non compaiono nella tabella sopra riportata, in quanto trattasi di prodotti intermedi e/o semilavorati che si generano nell'ambito del processo produttivo o di sostanze autoprodotte non approvvigionate dall'esterno:

- Residuo di testa colonna – Indicazioni di pericolo: H225, H351, H361d, H304, H315, H411. Tale sostanza viene inviata ad altro sito societario.
- Gasolio – Indicazioni di pericolo: H226, H304, H351, H315, H332, H373, H411. Tale sostanza viene direttamente venduta per riscaldamento ed altri usi industriali.
- Gasolio (semilavorato) – Indicazioni di pericolo: H226, H304, H351, H315, H332, H373, H411. Prodotto intermedio per la produzione di gasolio.
- Idrogeno solforato – Indicazioni di pericolo: H220, H330, H400, H280. Sostanza che si crea nell'ambito del processo produttivo e che viene gestita in circuito chiuso.
- Idrogeno – Indicazioni di pericolo: H220, H280. Sostanza autoprodotta e utilizzata nel processo di Hydrofinishing.
- Basi lubrificanti semilavorate (intermedi di lavorazione): a seguito delle informazioni raccolte nell'ambito del processo di registrazione previsto dal Regolamento REACH, le sostanze in questione hanno ora le seguenti indicazioni di pericolo: H304, H317, H341, H350.

Vi sono infine, tra le basi lubrificanti prodotte dallo Stabilimento, le basi denominate 70N e 95N che hanno l'indicazione di pericolo H304, mentre le altre basi non sono classificate come pericolose.

L'aspetto è oggetto di un'attenta gestione e di idonee misure preventive. La valutazione del rischio chimico ha evidenziato livelli di esposizione personale inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti, nonostante le quantità presenti.

Relativamente al Regolamento REACH, lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano effettua tutte le attività inerenti la messa a regime del Regolamento stesso:

STABILIMENTO DI CECCANO

dopo aver reso conformi le Schede di dati di Sicurezza delle sostanze autoprodotte alle prescrizioni del REACH, ha effettuato l'adeguamento delle schede a quelle del sistema GHS (Globally Harmonized System for Classification and Labelling of Chemicals), così come recepito nell'Unione Europea dal Regolamento 1272/2008/CE "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Abrogazione delle direttive 67/548/CE e 1999/45/CE" (Regolamento "CLP") e s.m.i.

Iteyum Regeneration continua ad effettuare il controllo delle schede dati di sicurezza delle sostanze/miscele fornite da terzi, nonché a monitorare il rispetto da parte dei fornitori degli adempimenti in materia di Reach. Ha inoltre effettuato entro i tempi previsti la registrazione delle sostanze prodotte e continua a monitorare l'evoluzione delle informazioni disponibili sulle sostanze e a mantenere aggiornati in merito i dossier di registrazione.

6.2.9. EMISSIONI DI GAS SERRA

Lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano rientra nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra per l'attività di produzione di sostanze chimiche in larga scala e per la presenza di impianti di combustione con potenza termica superiore a 20 MW.

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento qualificante delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Con Deliberazione n. 25/2011 del *Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE* lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra (num. Aut. 2243).

La successiva Determinazione 26/2011 del *Comitato* indicava le modalità per la richiesta di assegnazione delle quote gratuite, per il periodo 2013 - 2020, alle aziende con autorizzazione ad emettere: al fine di ottenere tali quote, sono stati quindi inviati al Ministero dell'Ambiente il modulo di raccolta dati (relativi agli anni 2005/2008) e la relazione metodologica, convalidati da verificatore accreditato. Il Ministero ha assegnato le quote gratuite.

A seguito dell'installazione e messa in esercizio dell'impianto di cogenerazione, i consumi di metano a combustione sono aumentati. Essendo questo la principale fonte di emissioni, tale incremento si è tradotto in un incremento delle quote di CO₂ emesse, tale che lo Stabilimento non rientra più in quelli a basse emissioni (< 25.000 tonnellate).

Il Ministero dell'Ambiente, nel corso del 2015, ha approvato il piano di monitoraggio presentato, rilevando la necessità di apportare alcune modifiche non sostanziali allo stesso.

Annualmente lo Stabilimento effettua il monitoraggio delle emissioni di CO₂ secondo il piano approvato dal Ministero; le emissioni calcolate sono validate da un verificatore accreditato e comunicate al Ministero.

Entro il 30 aprile di ogni anno viene restituito un numero di quote di emissioni corrispondenti alla quantità di CO₂ emessa nell'anno precedente.

STABILIMENTO DI CECCANO

Tabella n°17

EMISSIONI DI CO ₂ (GAS SERRA)	2017	2018	2019	2020 *I Sem.
Totale olio usato lavorato (t/anno)	61.508	61.837	61.909	20.243
Totale CO₂ emessa nell'anno (t/anno)	30.069	29.299	29.730	9.717
Valori di emissione specifici di CO₂ (t CO₂/t olio usato lavorato)	0,49	0,47	0,48	0,48

I valori di emissione specifica mostrano che le emissioni di CO₂ sono proporzionali alle quantità di olio usato lavorato.

*Il valore di emissione di CO₂, inserito per il primo semestre 2020 è stato determinato moltiplicando la media dei valori specifici registrati dal 2016 al 2019 per il quantitativo di olio usato lavorato dal 01 gennaio al 30 Giugno 2020.

6.2.10. ODORI

L'attività dello Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano, oggi, non comporta in condizioni normali emissioni di sostanze che provocano un impatto odorigeno particolare. Un momentaneo e occasionale impatto odorigeno può verificarsi in presenza di condizioni anomale, che di solito vengono immediatamente gestite.

Nel passato (ci riferiamo in particolare agli anni '80 ed alla prima metà degli anni '90) l'aspetto odori aveva un impatto molto più significativo rispetto ad oggi. Proprio per questa significatività pregressa, l'aspetto odori è ancora oggetto di attenzione costante delle parti interessate.

Lo stabilimento ha effettuato sistematici investimenti per l'ulteriore riduzione dell'impatto odorigeno mediante l'installazione di sistemi di abbattimento a carboni attivi su tutti i punti che rappresentavano potenziali sorgenti di odore.

Relativamente alla valutazione e al monitoraggio dell'impatto odorigeno, l'A.I.A. prescrive di effettuare un'indagine secondo la metodica di analisi prevista dalla norma UNI EN 13725, con cadenza semestrale ed in quattro punti "bersaglio" posti all'esterno dello Stabilimento, senza fissare dei limiti di riferimento.

Ecco sotto riportati i risultati medi annui relativi a 4 punti e ottenuti dalle campagne odorimetriche effettuate nell'ultimo triennio. Su tali valori non sono possibili valutazioni qualitative/quantitative sia perché non sono stati fissati limiti in autorizzazione sia per l'assenza di termini di confronto nel settore industriale specifico.

Tabella n°18

Anno	2017	2018	2019	2020 I Sem.
UO (unità odorimetriche)/m ³	27	34	39	49

STABILIMENTO DI CECCANO

6.2.11. BILANCIO IDRICO

Il bilancio idrico è realizzato al fine di tenere sotto controllo l'aspetto consumo di risorse – acqua.

I quantitativi di acqua in ingresso sono costituiti dalle seguenti voci:

- Acqua in ingresso misurata mediante contatori: acqua da pozzi, da acquedotto industriale, acqua potabile da acquedotto comunale;
- Acqua da olio usato, calcolata sulla base della percentuale media annua del contenuto di acqua nell'olio usato e delle quantità di olio usato stesso lavorato per anno;
- Acque meteoriche, calcolate sulla base delle superfici pavimentate di stabilimento servite da fognatura e della piovosità annua (espressa in mm);
- Acqua da barriera idraulica di stabilimento, misurata da contatore.

I quantitativi di acqua in uscita sono costituiti dalle seguenti voci:

- Acqua scaricata ai punti di scarico n. 1 e n. 2 del Collettore fognario ASI, misurata mediante contatori;
- Acqua evaporata dal circuito di raffreddamento, calcolata sulla base di valori tipici di differenza di temperatura entrata/uscita torre di raffreddamento (delta t °C), quantità di acqua circolante (m³/h) e calore di evaporazione dell'acqua (kcal/kg) alle condizioni medie di temperatura e umidità dell'aria;
- Acqua da perdite circuito vapore, calcolata stimando una perdita di circa il 25% del vapore prodotto;
- Acqua contenuta nei fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti, calcolata sulla base della percentuale di acqua mediamente contenuta in tale rifiuto (95%);
- Acque meteoriche in uscita ai punti di scarico n° 1, 2, 3: quantità calcolata sulla base della piovosità annua e di una stima delle superfici interessate (superficie che corrisponde a circa 1/3 della superficie presa in considerazione per il calcolo della quantità delle acque meteoriche in ingresso).

Tabella n°19.a

Acqua in ingresso (m ³)						
Anno	Fonti					
	Acqua da pozzi	Acquedotto industriale ASI	Acqua potabile	Acqua da olio usato	Acque Meteoriche (stima)	Acqua da barriera idraulica
2017	335.856	4.098	3.527	5.881	32.638	25.955
2018	356.832	88	2.513	6.032	64.978	36.959
2019	396.391	14.437*	2.583	5.640	43.559	39.789
2020 I Sem.	193.723	2.242	1.587	1.866	14.239	22.724

*Nota: nel 2019, per attività di supporto alla gestione di emergenza incendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Frosinone, lo stabilimento ha messo a disposizione il proprio serbatoio di acqua. il prelievo ripetuto per circa 2 settimane ha determinato la necessità di usufruire di maggiori quantità di acqua proveniente da acquedotto ASI.

Tabella n°19.b

Acqua in uscita (m ³)						
Anno	Tipologia					
	Scarico ASI n. 1	Scarico ASI n. 2	Evaporato da circuito di raffreddamento	Perdite da circuito vapore	Acqua contenuta nei fanghi prodotti dal trattamento effluenti	Acque meteoriche scarico n°1, n°2, n°3 (stima)
2017	279.672	25.955	64.211	17.539	544	11.099
2018	312.167	36.959	64.407	19.852	532	22.097
2019	357.149	39.789	67.745	20.026	1.309	14.813
2020 I Sem.	170.515	22.724	25.527	8.692	481	4.842

Tabella n°19.c

Bilancio (m ³)				
Anno	Acqua in ingresso	Acqua in uscita	Δ (delta) (m ³)	Δ (delta) (% su ingresso)
2017	407.955	399.020	8.935	2,19%
2018	467.402	456.014	11.388	2,44%
2019	502.399	486.018	16.381	3,26%
2020 I Sem.	236.381	227.939	8.442	3,57%

6.2.12. EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse dello Stabilimento Itelyum di Ceccano sono riconducibili alle fonti di seguito riportate.

6.2.12.1. SERBATOI DI OLIO USATO E ASSIMILATI

Relativamente al parco stoccaggi di raffineria, gli sfiati dei serbatoi di olio usato a tetto fisso sono convogliati in un idoneo forno tramite un sistema di captazione e trattamento della miscela aria/vapori di idrocarburi (sistema denominato "Clean Air I").

STABILIMENTO DI CECCANO

Per quanto riguarda il Deposito Oli Usati, ogni serbatoio (realizzati tutti a tetto fisso) è dotato di idoneo sistema di abbattimento a carboni attivi. I filtri a carbone attivo vengono sostituiti cautelativamente con cadenza annuale. Il flusso di massa totale emesso da questi serbatoi è trascurabile, come si può apprezzare nella tabella seguente. Il flusso di massa è rappresentato dal quantitativo di Sostanze Organiche Volatili (SOV) annue, espresso in kg/anno, determinato sulla base di alcuni valori misurati ed altri calcolati (come previsto dalla vigente AIA di Stabilimento). Poiché infatti le emissioni dei suddetti sfiati non sono soggette a monitoraggio, ai fini del calcolo del flusso di massa annuo, si moltiplica la concentrazione di SOV più elevata riscontrata nelle passate misurazioni (anno 2005) per una stima dell'aria emessa in atmosfera basata sul quantitativo di olio usato movimentato durante l'anno espresso in metri cubi.

Tabella n°20

Quantità SOV annue	2017	2018	2019	2020 I Sem.
SOV (CL,I,II,III,IV,V) anno 2005 (mg/Nmc)	89,2	89,2	89,2	89,2
Olio usato movimentato (mc/a)	151.338	153.428	152.956	49.784
SOV totali calcolate (kg/a)	13,50	13,69	13,64	4,44

6.2.12.2. ALTRE FONTI DI EMISSIONI DIFFUSE

Pensiline di carico asfalto flussato, gasoli e distillati leggeri. La miscela aria/vapori proveniente dalle operazioni di carico delle autobotti di asfalto flussato, gasoli e distillati leggeri viene convogliata in forno tramite una cappa collegata ai bracci di carico (sistema denominato Clean Air II). Nel caso di blocco del forno l'effluente gassoso viene deviato in modo automatico sui filtri a carbone attivo e da questi all'atmosfera.

Serbatoi di olio lubrificante semilavorato, asfalto flussato e "slop". I vapori a potenziale impatto odorigeno provenienti dai serbatoi di lubrificante semilavorato, asfalto flussato e slop vengono convogliati tramite un unico collettore ad un sistema di abbattimento a carbone attivo (sistema denominato Clean Air III). I carboni attivi vengono sostituiti ogni due mesi. In virtù di quanto contenuto nell'A.I.A. rilasciata allo Stabilimento, il citato sistema "Clean Air III" viene classificato quale punto di emissione convogliata, con denominazione "CA3" e risulta soggetto al monitoraggio annuale, congiuntamente agli altri punti di emissione convogliata. I valori riscontrati sono ampiamente al di sotto dei limiti.

Serbatoi di olio lubrificante finito e pensiline di carico. La base lubrificante finita non contiene componenti volatili a potenziale impatto odorigeno e pertanto le relative pensiline di carico ed i serbatoi di stoccaggio non necessitano di alcun sistema di abbattimento.

Tuttavia sulla pensilina di carico delle basi semilavorate, destinate al trasferimento al sito di Pieve Fissiraga ed aventi potenziale impatto odorigeno, è stato installato un sistema di captazione e trattamento a carboni attivi dei vapori provenienti dalle operazioni di carico.

STABILIMENTO DI CECCANO

L'attività di sostituzione periodica dei carboni attivi è inserita nel "Piano annuale dei controlli periodici", gestito dall'unità preposta alla manutenzione in base ad una specifica istruzione operativa.

Conformemente a quanto espresso nell'A.I.A., il monitoraggio ambientale viene effettuato mediante campagne di indagine dell'impatto odorigeno in base alla metodica già indicata.

6.2.13. IMPATTO VISIVO

Lo stabilimento di Ceccano ha un impatto visivo considerevole, essendo caratterizzato da serbatoi di stoccaggio, camini dei forni e da una torcia sempre accesa; tali elementi sovrastano le strutture circostanti e sono pertanto particolarmente visibili (il camino più elevato raggiunge l'altezza di 57,55 metri e la torcia raggiunge l'altezza di 70,00 metri). Inoltre è sempre attiva una torre di raffreddamento con conseguente emissione di vapore acqueo, molto visibile soprattutto nella stagione invernale. Infine, pur essendo l'area dove sorge lo stabilimento "Area Industriale", sono sorte nel tempo abitazioni private che rendono il contrasto visivo particolarmente evidente.

Per mitigare l'impatto visivo sono state realizzate e continuano a realizzarsi delle opere di miglioramento quali l'aumento delle aree verdi e la migliore gestione di quelle esistenti, interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto, il ripristino di coperture, recinzioni e strutture in calcestruzzo di apparecchiature, ripavimentazioni, ecc. Gli interventi sull'impatto visivo hanno previsto anche la ristrutturazione della portineria, della sala controllo, le opere di asfaltatura del piazzale, l'installazione di vetrate in sostituzione della recinzione sul lato strada statale, la modifica del parcheggio esterno visitatori.

Da segnalare un evento, classificato come near accident, in cui durante le operazioni giornaliere di manutenzione programmate, successivamente allo smontaggio di una valvola, si è manifestata una brevissima ma intensa fuoriuscita di olio caldo, neutralizzata entro pochissimi minuti con acqua antincendio. L'intervento ha prodotto una nuvola di vapore che ha causato segnalazioni da passanti verso i Vigili del Fuoco e i Carabinieri Forestali. Questi sono intervenuti a stretto giro per una verifica dello stato dei luoghi, senza che sia emersa alcuna anomalia e verbalizzazione di intervento. Tuttavia internamente è stato analizzato il near accident e sono intraprese le opportune azioni correttive/migliorative consistenti principalmente in attività di sensibilizzazione e formazione del personale su particolari operazioni.

L'aspetto tuttavia non ha subito un peggioramento significativo in quanto si è trattato di evento eccezionale.

6.2.14. RADIAZIONI IONIZZANTI

Nello stabilimento vengono svolte, a cura di imprese esterne qualificate, delle indagini non distruttive sugli impianti mediante l'esecuzione di radiografie e gammagrafie, che hanno lo scopo di verificare l'integrità delle apparecchiature.

STABILIMENTO DI CECCANO

Nel laboratorio chimico sono inoltre presenti tre sorgenti radioattive. Trattasi di tre sorgenti ^{63}Ni inserite nelle apparecchiature utilizzate per le determinazioni analitiche del PCB presso il laboratorio chimico.

Per le attività sopra elencate è stato nominato un Esperto qualificato ai sensi del D.Lgs. 230/95. Nello Stabilimento non vi è personale esposto.

6.2.15. RUMORE

La zonizzazione acustica del territorio del Comune di Ceccano ha assegnato all'area in cui ricade lo Stabilimento la definizione di "Classe VI" che, in base al DPCM 01-03-91 corrisponde ad "Area Esclusivamente industriale" e prevede un limite di 70 dB(A) per il giorno e 70 dB(A) per la notte.

L'A.I.A., tuttavia, impone dei valori limite da rispettare pari a 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno (con tolleranza fino a 65 dB(A) per la notte in punti ove non insistono civili abitazioni).

Si precisa che gli impianti dello Stabilimento sono in marcia 24 ore al giorno, mentre le attività di laboratorio e di movimentazione si effettuano solo di giorno.

Conformemente a quanto previsto nell'A.I.A. di Stabilimento, le misurazioni al perimetro vengono effettuate con cadenza biennale a partire dall'anno 2009. Le ultime misure sono state effettuate da Tecnico Competente in acustica nel periodo aprile 2017 sia nel periodo diurno che in quello notturno al perimetro di Stabilimento (vedi mappa riportata in Allegato 8) ed i valori ottenuti rientrano nel limite imposto. Confrontando i valori del periodo notturno con quelli registrati nel 2013 e nel 2015 si nota che i livelli medi di emissione acustica sono abbastanza confrontabili e allineati, con una lieve diminuzione, nel 2017, dei valori medi nel periodo notturno, mentre i valori massimi si mostrano sostanzialmente costanti nel tempo con un lieve incremento, per il 2017, nel periodo diurno (vedi tabella n°21). Stesso andamento si registra se si confrontano i dati con i valori medi dell'ultimo decennio: valore medio Tutti i valori rispettano i limiti imposti. Iteyum Regeneration ripete comunque la valutazione in caso di sostanziali modifiche all'assetto produttivo.

Relativamente alle misurazioni dell'esposizione personale al rumore, tali indagini vengono svolte e opportunamente registrate nell'ambito della valutazione del rischio che periodicamente viene aggiornata ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Tabella n°21

Rilevamenti al perimetro	2015		2017		2019	
	Periodo notturno	Periodo diurno	Periodo notturno	Periodo diurno	Periodo notturno	Periodo diurno
Valori medi	49,9 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	49,15 L _{A,eq}	59,0 L _{A,eq}	50,32 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}
Valori massimi	59,5 L _{A,eq}	62,0 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	63,0 L _{A,eq}	59,5 L _{A,eq}	62,5 L _{A,eq}
Limiti	60 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	70 dB(A)
	<i>(65 dB(A) ove non insistono civili abitazioni)</i>					

STABILIMENTO DI CECCANO

In riferimento alle emissioni acustiche al perimetro industriale si sottolinea che la zona in cui è situato lo Stabilimento Iteyum, per la zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Ceccano, ricade nella classe VI.

Prendendo a riferimento i parametri ritenuti più cautelativi ovvero quelli dell'AIA di Stabilimento:

- Periodo di riferimento diurno: 65 dB(A) [Zonizzazione acustica del Comune di Ceccano]
- Periodo di riferimento notturno: 65 dB(A) [AIA di stabilimento], con la restrizione a 60 dB(A) nei casi in cui vi siano delle abitazioni civili nelle vicinanze

si rileva che risultati delle misure effettuate presso il perimetro dello stabilimento risultano tutti inferiori ai limiti, con il valore notturno più elevato [59.5 dB(A)] registrato comunque in una posizione ove non insistono abitazioni civili, quindi il limite applicabile di 65 dB(A) risulta anche in questo caso ampiamente rispettato.

6.2.16. INQUINAMENTO LUMINOSO

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 23/2000 sull'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico, lo Stabilimento Iteyum Regeneration di Ceccano, in collaborazione con l'Ente preposto ai controlli in merito (Osservatorio Astronomico di Campo Catino), nel corso del 2003 ha elaborato un progetto per la sostituzione di tutti i lampioni ad armatura stradale posti sul perimetro dello Stabilimento che, per tipo di lampada o per caratteristiche del diffusore, non rispettassero le norme. Lo Stabilimento, nel corso della primavera del 2003, ha dato inizio ai lavori ed ha provveduto al rifacimento della rete di illuminazione, con la sostituzione di 107 punti luce. Alla conclusione dei lavori, a seguito di visita del responsabile dell'Osservatorio Astronomico, in data 12.10.2003 è stata accertata la conformità dei lavori realizzati.

Da allora prosegue, anno dopo anno, la sostituzione dei punti luce obsoleti installati all'interno degli impianti, con lampade conformi al citato regolamento. Allo stato attuale sono stati sostituiti, con elementi illuminanti conformi, oltre l'85% sul totale dei punti luce.

L'aspetto è oggetto di attenzione costante da parte dell'Ente di controllo.

6.2.17. SOSTANZE LESIVE OZONO E GAS EFFETTO SERRA

Gli impianti per il condizionamento di ambienti ed uffici ed i circuiti frigoriferi industriali, destinati al raffreddamento dell'olio in ingresso all'unità di filtrazione con terre e al sottoraffreddamento del circuito propano, impiegano tutti fluidi non lesivi per lo strato di ozono.

I quantitativi di fluidi impiegati (di tipo "R407C", "R410A", "R422D" e "R134A") ammontano a circa 147 kg per un totale di 24 apparecchiature (tra quelle in uso e quelle di scorta), mentre per il primo semestre 2020) ammontano a circa 148,2 kg per un totale di 26 apparecchiature.

Ai sensi del Regolamento Europeo 517/2014 (FGAS) sui gas refrigeranti fluorurati ad effetto serra, è stato istituito, per ognuno degli impianti contenenti fluido refrigerante in quantità superiore a 5 tonnellate di CO₂ equivalente, un registro che riporta i dati dell'impianto e del gas contenuto nello stesso e gli esiti dei controlli/interventi

STABILIMENTO DI CECCANO

effettuati con le cadenze previste. Nel corso del 2015 sono state adeguate le attività per adempimenti previsti dalle prescrizioni del Regolamento 517/2014.

Nel corso del 2018 si sono registrate due significative modifiche nel campo dei fluidi refrigeranti. In particolare è stata dismessa l'apparecchiatura di raffreddamento impianti che conteneva 220 kg di fluido refrigerante fluorurato ed è stato sostituito il gas criogenico nel circuito refrigerante "chiller DEPA" (da R417 a R422D) che contiene circa 27 kg di fluido.

Nel corso del 2019 si è registrata una significativa modifiche nel campo dei fluidi refrigeranti. E' stata dismessa l'apparecchiatura di raffreddamento impianti "Chiller DEPA" che conteneva 27 kg di gas criogenico R417A e sostituita con altra di nuova generazione Euroklimat contenente kg 10,5 di gas criogenico R410A.

Nel 1° semestre 2020 sono stati installati due nuovi condizionatori 9000BTU Lamborghini in Portineria per un totale di 1,2 kg di gas R32.

6.3. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

6.3.1. GESTIONE RIFIUTI

Tale aspetto ambientale, nella sua parte indiretta, consiste principalmente nella scelta dei fornitori, elemento sul quale Iteyum Regeneration può avere influenza. Ove possibile lo Stabilimento utilizza fornitori con una migliore prestazione ambientale e/o dotati delle migliori tecnologie (come previsto da una specifica istruzione operativa sulla valutazione dei fornitori). Anche il possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001 o la Registrazione EMAS costituiscono canale preferenziale nella scelta dei fornitori. Mediante l'ausilio di sistema informatico vengono attuati controlli sulla validità e relative scadenze delle autorizzazioni di trasportatori/smaltitori dei rifiuti prodotti.

Nel campo della gestione dei rifiuti rientrano anche i fornitori di olio usato, i quali, non essendo più gestiti a livello centrale dal Consorzio Nazionale Oli Usati (CONOU), sono assimilabili a fornitori indipendenti. Particolare attenzione viene dedicata, per questi fornitori, alle autorizzazioni, acquisite sempre in via preliminare, alla conformità degli aspetti connessi al trasporto del rifiuto o alla documentazione che accompagna il carico, volta a consentirne la completa rintracciabilità. Ogni concessionario è comunque in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001 o della Registrazione EMAS.

Le attività relative alla gestione del rifiuto "olio usato" vengono espletate nell'ambito del deposito di ricezione oli usati. La gestione di tale materia prima risponde a rigorose procedure aziendali consolidate nel tempo e condivise con il Consorzio Oli Usati che prevedono scrupolosi e regolari controlli sul materiale in ingresso e la tracciabilità di tutto il processo di rigenerazione.

6.3.2. PRESTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

I fornitori dello Stabilimento di Ceccano si dividono in fornitori di beni e fornitori di servizi.

STABILIMENTO DI CECCANO

L'impatto ambientale può risultare maggiormente apprezzabile relativamente ai fornitori di servizi, in particolare alle ditte che operano all'interno dello Stabilimento per attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ma anche i fornitori di beni e materie prime hanno il proprio impatto sulle performance ambientali del sito, in relazione al ciclo di vita del prodotto fornito (LCA, Life Cycle Assessment).

Relativamente ai fornitori di servizi, il personale di ditte esterne che opera in modo stabile nel Sito ammonta a 30 - 40 unità, con punte anche superiori. Le attività di loro competenza consistono in prestazioni nel campo della manutenzione, del facchinaggio, delle pulizie, del giardinaggio, del servizio mensa, della guardiania e, in minima parte, della consulenza tecnica.

Per queste tipologie di attività l'attenzione costante e la sorveglianza puntuale che Iteyum Regeneration attua nei confronti di questi fornitori ha portato lo Stabilimento ad avere attualmente un buon grado di controllo sulle stesse. Numerosi documenti di Sistema e procedurali che regolamentano attività e comportamenti del personale esterno nello Stabilimento e che vengono portati a loro conoscenza, implicano un monitoraggio e un controllo continuo.

Inoltre, almeno una volta/anno viene svolto un audit di parte II a cura consulente incaricato su fornitori critici: dagli appaltatori ai fornitori del servizio di gestione e trattamento rifiuti.

In occasione delle fermate per manutenzione programmata, si registra una maggior presenza delle ditte terze, condizione che può essere causa di un potenziale maggior impatto ambientale: uno scorretto impiego dei contenitori per i rifiuti, abbandono di materiali in aree non idonee, versamenti di liquidi nelle canalette di acque bianche, etc. Con la messa a regime del progetto di verifica della conformità legislativa dei fornitori in materia di ambiente e sicurezza, si è registrato nel corso degli anni un netto miglioramento delle prestazioni dei fornitori di servizi che operano nel sito, in particolare nei comportamenti legati al rispetto dell'ambiente e nella crescente attenzione ai comportamenti "sicuri".

In relazione ai beni e materie prime approvvigionate all'esterno, l'organizzazione ha messo in atto una serie di misure e procedure volte a tenere sotto controllo il relativo ciclo di vita di quelli che hanno un impatto sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza, ovvero:

- preliminarmente all'ingresso del bene in Stabilimento, ne richiede scheda di sicurezza/scheda caratteristiche tecniche, in modo da acquisire le necessarie informazioni su pericolosità e modalità di recupero/smaltimento del prodotto;
- l'utilizzo del bene/materia avviene nel sito Iteyum Regeneration nelle condizioni più idonee, ovvero in contenitori idonei, in circuito chiuso o in aree dedicate e all'uopo predisposte;
- lo smaltimento/recupero finale avviene solitamente a cura Iteyum Regeneration, in quanto il bene/materia prima è entrato nel suo processo produttivo.

In ogni caso, lo Stabilimento ha un buon grado di influenza sull'aspetto fornitori.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.3.3. IMBALLAGGIO E TRASPORTO

I prodotti dello Stabilimento di Ceccano sono spediti interamente attraverso autobotti, pertanto in forma sfusa.

Anche la materia prima, l'olio lubrificante usato, viaggia interamente su autobotti.

Relativamente ai rifiuti prodotti dallo Stabilimento, alcune tipologie di rifiuto viaggiano imballate (circa il 30-40% sul totale). Su tale aspetto ambientale, strettamente legato alla tipologia stessa del rifiuto, lo Stabilimento non ha margini di miglioramento. E' da sottolineare che, per quanto possibile, per l'imballaggio del rifiuto viene utilizzato l'imballo originario, non generando in tal modo un ulteriore rifiuto (a tale aspetto è dedicata una specifica istruzione operativa relativa alla gestione dei rifiuti).

Alcuni prodotti ed alcuni rifiuti vengono spediti in regime di ADR. E' stato designato il Consulente ADR e non risultano incidenti o infrazioni su alcuno dei viaggi in uscita dal sito. L'aspetto è gestito nello Stabilimento da una specifica istruzione operativa. Il personale preposto a tale attività viene periodicamente formato e aggiornato ad ogni novità legislativa in materia.

Relativamente al traffico causato dai trasporti connessi all'attività dello Stabilimento, l'impatto di tale aspetto è del tutto trascurabile, in quanto ben più significativo risulta essere il traffico presente quotidianamente sulla strada di percorrenza principale (Strada Statale Monti Lepini).

6.3.4. PROCESSI PRODUTTIVI

I processi produttivi come aspetto indiretto implicano che nella progettazione di un nuovo impianto o di una modifica al processo, si scelga la soluzione tecnologica a minor impatto ambientale, ovviamente a costi sostenibili e per lo meno a parità di performance quali-quantitative. Lo Stabilimento di Ceccano, avendo nell'ambito del suo processo produttivo una unità di finissaggio che utilizza idrogeno al posto della più comune e ancor ampiamente diffusa tecnica che prevede per tale fase di lavorazione l'utilizzo di terre e acido solforico, applica già una delle tecniche disponibili migliori sia in termini qualitativi sia in termini di impatto ambientale (la tecnica dell'Hydrofinishing per il "finissaggio" degli oli lubrificanti usati è ritenuta una delle *BAT - Best Available Techniques* ex Direttiva IPPC - a livello internazionale).

Inoltre, avendo messo in atto a partire dal 2001 una serie di sinergie con l'altro Stabilimento della società, tutti gli sviluppi tecnologici sono stati implementati nell'ottica di ottenere migliori performance ambientali in termini di insieme dei due Stabilimenti.

In caso di modifiche agli impianti, preliminarmente alla realizzazione della modifica, si applica quanto previsto da una specifica istruzione operativa. Tale istruzione operativa implica che, in fase progettuale, vengano attentamente valutate le eventuali conseguenze che la modifica comporta sugli aspetti ambientali, sui livelli di sicurezza esistenti, sulla conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza (sito a Rischio di Incidente Rilevante e soggetto ad A.I.A.) e vengano quindi individuati gli idonei provvedimenti da adottare.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'aspetto ambientale in questione mostra un'accezione positiva.

STABILIMENTO DI CECCANO

6.3.5. DISTRIBUZIONE, USO E FINE VITA DEI PRODOTTI

Tale aspetto ambientale indiretto è per Itelyum Regeneration un aspetto certamente positivo, in quanto è caratterizzato da un ciclo di vita virtuoso. Il prodotto di Itelyum Regeneration è la base lubrificante che, destinata all'utilizzo nell'ambito del mercato dei lubrificanti, torna ad Itelyum Regeneration stesso in qualità di olio lubrificante usato, da cui viene tratto nuovo lubrificante. Pertanto l'aspetto è oltremodo positivo, in quanto da un prodotto giunto a fine vita si genera lo stesso prodotto, in un ciclo di vita che si rinnova in continuo e che, da ricordare, permette anche un risparmio energetico ed economico sulle importazioni di greggio.

Da mettere in evidenza inoltre che lo Stabilimento e di Ceccano fornisce al cliente informazioni su uso, stoccaggio e smaltimento del suo prodotto mediante la trasmissione della relativa scheda dati di sicurezza.

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nello stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano il miglioramento continuo viene gestito mediante la definizione di una serie di obiettivi documentati e diffusi agli opportuni livelli: bimestralmente viene verificato lo stato di avanzamento di tali obiettivi e, una volta conclusi, viene valutato, attraverso gli indicatori associati, il loro effetto sull'aspetto ambientale interessato. La gestione degli obiettivi è descritta in una specifica istruzione operativa.

7.1. INIZIATIVE COMPLETATE

I costi indicati come consuntivo delle iniziative completate negli anni 2018 e 2019 includono parte degli investimenti in materia di ambiente, conclusi nell'anno di riferimento, e parte delle spese di esercizio, in materia di ambiente, contabilizzate nell'anno.

7.1.1. INIZIATIVE COMPLETATE al 31.12.2018

Segue tabella di dettaglio sulle iniziative completate al 31.12.2018.

STABILIMENTO DI CECCANO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI ANNO 2018								
Aspetto ambientale interessato	Obiettivo	Descrizione traguardo	Responsabile traguardo	Data prevista per il completamento (data effettiva)	Costo del Traguardo Previsto (consuntivo) EURO	Indicatore		Note
						Situazione di partenza	Situazione raggiunta	
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>suolo e sottosuolo</i> legato a spandimenti accidentali	Attività di ispezione dei serbatoi secondo un piano annuale per prevenire rotture accidentali	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2018	15.000 (18.679)	N° di serbatoi previsti dal piano annuale di ispezione: n°9	N° 7 serbatoi ispezionati	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto odori. Nell'attività sono inclusi inoltre ripristini di tetto/fondo e scale di accesso e ballatoi del parco stoccaggi
		Ripristino di parti della pavimentazione/strade del Sito		31.12.2018	10.000 (7.545)	Valore della significatività dell'aspetto: 10	Valore della significatività dell'aspetto: 10	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto impatto visivo
		Ripristini straordinari di coperture, recinzione esterna e strutture in calcestruzzo		31.12.2018	10.000 (7.000)			
		Miglioramento sistema di intercettazione pompe 20P10A/B, attualmente dotate di valvole a farfalla di intercetto da 12" del tipo classico con guarnizioni in EPDM, soggette a deterioramento causato dalle acque provenienti dalle vasche di equalizzazione ed ossidazione.		31.07.2018	7.000 (5.860)			L'intervento contribuisce a prevenire/contenere il rischio di fuoriuscita accidentale di acqua di processo dalle pompe.
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>visivo</i> in condizioni normali	Interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto	Responsabile Unità Lavori	31.12.2018	30.000 (5.034)			Valore della significatività dell'aspetto: 5,5

STABILIMENTO DI CECCANO

Prestazione ambientale e attività dei fornitori (aspetto indiretto)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>prestazione ambientale</i> dei fornitori <i>prestazione ambientale</i> dei fornitori	Attività di sensibilizzazione/ formazione/ informazione dei fornitori e verifica della loro conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza	RSG / ASPP	31.05.2018	3.000 (3.000)	Valore della significatività dell'aspetto: 8,4 N° di N.C. e raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2017/N° di ditte verificate: 15/8 = 1,87	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8,4 N° di raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2018/N° di ditte verificate: 25/7 = 3,57	Obiettivo pianificato ogni anno Il peggioramento dell'indicatore per l'anno 2018 è dovuto all'esecuzione dell'audit a cura di un nuovo consulente che ha utilizzato un approccio più rigoroso e puntuale, rilevando un maggior numero di raccomandazioni e non conformità.
Odori	Miglioramento dell'impatto ambientale dell'aspetto odori	Approfondimento dell'impatto odorigeno del sito mediante applicazione del modello della Regione Lombardia di cui alla DGR 15/12/2012	AMB	31.07.2018	4.500 (4.500)	Indicatore non individuabile in tale fase (studio)	Indicatore non individuabile in tale fase (studio)	Lo studio è stato completato ed è tuttora oggetto di analisi al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento.
Emissioni convogliate in atmosfera	Riduzione impatto ambientale delle emissioni convogliate in atmosfera	Miglioramento sistema di captazione emissioni da Clean Air 3 (sfianti dei Serbatoi Semilavorati), attualmente convogliate a Filtri a Carboni Attivi.	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2018	50.000 (55.525) (progetto non completato)	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	I gas captati saranno convogliati e inviati a combustione nel Forno 15F1, utilizzando il Sistema a Carboni Attivi come sistema di riserva nei periodi di fermo del Forno 15F1 – progetto non ancora completato nell'anno 2018, prosegue nel 2019
		Installazione di un sistema catalitico SCR (Selective Catalyst Reduction) ad urea sul cogeneratore per l'abbattimento degli NOx nei gas di scarico.	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2018	190.000 (235.675)	Valore medio delle emissioni di NOx sul punto di emissione del cogeneratore: 230-240 mg/Nm ³	Valore delle emissioni di NOx sul punto di emissione del cogeneratore: 140 mg/Nm ³	Emissioni di NOx migliorate
Costo totale presunto..... 342.818 Euro								

STABILIMENTO DI CECCANO

7.1.2. INIZIATIVE COMPLETATE al 31.12.2019

Segue tabella di dettaglio sulle iniziative completate al 31.12.2019.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI ANNO 2019								
Aspetto ambientale interessato	Obiettivo	Descrizione traguardo	Responsabile traguardo	Data prevista per il completamento (data effettiva)	Costo del Traguardo Previsto (consuntivo) EURO	Indicatore		Note
						Situazione di partenza	Situazione raggiunta	
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>suolo e sottosuolo</i> legato a spandimenti accidentali	Attività di ispezione dei serbatoi secondo un piano annuale per prevenire rotture accidentali	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2019	15.000 (16.200)	N° di serbatoi previsti dal piano annuale di ispezione: n°15	N° 14 serbatoi ispezionati	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto odori. Nell'attività sono inclusi inoltre ripristini di tetto/fondo e scale di accesso e ballatoi del parco stoccaggi
		Ripristino di parti della pavimentazione/strade del Sito		31.12.2019	15.000 (2.800)	Valore della significatività dell'aspetto: 10	Valore della significatività dell'aspetto: 8	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto impatto visivo
		Ripristini straordinari di coperture, recinzione esterna e strutture in calcestruzzo		31.12.2019	13.300 (15.000)			
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>visivo</i> in condizioni normali	Interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto	Responsabile Unità Lavori	31.12.2019	20.000 (10.000)	Valore della significatività dell'aspetto: 5,5	Valore della significatività dell'aspetto: 5,5	L'aspetto rimane pur sempre tra i più significativi per lo Stabilimento

STABILIMENTO DI CECCANO

Prestazione ambientale e attività dei fornitori (aspetto indiretto)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>prestazione ambientale</i> dei fornitori <i>prestazione ambientale</i> dei fornitori	Attività di sensibilizzazione/ formazione/ informazione dei fornitori e verifica della loro conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza	Verificatore esterno	31.12.2019	5.500 (5.000)	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8,4 N° di raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2018/N° di ditte verificate: /7 = 3,57	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8,4 N° di raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2019/N° di ditte verificate: 32/11 = 2,91	Obiettivo pianificato ogni anno Si registra un miglioramento dell'indicatore per l'anno 2019 è dovuto alla continuità nella esecuzione dell'audit a cura di un consulente che ha utilizzato approccio più rigoroso e puntuale, anche nella verifica della gestione e della risoluzione di raccomandazioni e non conformità nel tempo.
Odori	Miglioramento dell'impatto ambientale dell'aspetto odori	Prevenzione del rischio di perdita di prodotto sostanze odorigene attraverso la sostituzione cavallino 01P13 (per SLOP accumulatori 01R06). Trattasi di sostituzione di una pompa alternativa (cavallino) con una pompa a doppia membrana alimentata ad aria, per obsolescenza dell'attuale pompa alternativa.	Unità Lavori	30.11.2019	5.000 (5.000)	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	Completato.
	Miglioramento dell'impatto ambientale dell'aspetto odori (emissioni fuggitive)	Studio per l'individuazione di una o più soluzioni tecniche per l'implementazione di un miglioramento delle modalità di esecuzione dei campionamenti propedeutici alle analisi per il controllo del processo.	Responsabile Ambiente	31/12/2019	4.600 (2.000)	Indicatore in via di definizione in esito all'approfondimento dei report	Indicatore in via di definizione	Studio completato, risultato idoneo su punto di campionatura gasolio. Effettuato.
Emissioni convogliate in atmosfera	Riduzione impatto ambientale delle emissioni convogliate in atmosfera	Miglioramento sistema di captazione emissioni da Clean Air 3 (sfati dei Serbatoi Semilavorati), attualmente convogliate a Filtri a Carboni Attivi.	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.10.2019	50.000 (80.000)	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	I gas captati saranno convogliati e inviati a combustione nel Forno 15F1, utilizzando il Sistema a Carboni Attivi come sistema di riserva nei periodi di fermo del Forno 15F1 -l'intervento è riprogrammato per il 2021

STABILIMENTO DI CECCANO

Acque	Miglioramento della qualità delle acque in scarico in collettore ASI AI 1	Approfondimento/studio sulle variabili di processo e parametri critici in impianto TAE	Ingegnere di Processo	31/10/2019	10.000 (10.000)	Indicatore in via di definizione in esito all'approfondimento dei report	Indicatore in via di definizione	Studio completato. Soluzioni fornite in corso di valutazione
Incendio	Riduzione dell'impatto ambientale legato all'emergenza incendio in impianto	Prima fase di realizzazione di una protezione (costituita da materiale ignifugo) della carpenteria dell'impianto PDA.	Responsabile Unità Lavori	31.12.2019	180.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	Si ripropone per l'anno 2020 per necessità di svolgere preliminarmente l'intervento dell'adeguamento sismico della stessa struttura
		Adeguamento della sala controllo ai fini antisismici e di protezione contro il rischio incendio.	Responsabile Unità Lavori	31.12.2019	120.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	In corso iter autorizzativo
Costo totale a consuntivo..... 146.000 Euro								

Nota: in giallo gli obiettivi non completati e riproposti per il biennio 2020-2021

STABILIMENTO DI CECCANO

7.2. OBIETTIVI PER IL BIENNIO 2020-2021

La modalità gestionale di Iteyum, relativamente alle nuove realizzazioni, prevede l'approvazione formale di iniziative relative all'esercizio del singolo anno e non prevede un piano d'investimenti pluriennale. Tuttavia la Direzione di Stabilimento si impegnerà sempre nella ricerca di obiettivi di miglioramento che possano essere realizzati nel triennio (come quelli che seguono in punto elenco), così da allinearsi il più possibile a quanto richiesto dal Regolamento EMAS.

Ciò premesso, per l'anno 2020 lo Stabilimento di Ceccano, oltre a consolidare i risultati raggiunti, intende porsi alcuni obiettivi di miglioramento che nella tabella seguente si riportano nel dettaglio.

Mentre, entro il 2021, lo Stabilimento Iteyum di Ceccano intende realizzare i seguenti obiettivi, soggetti a conferma di anno in anno:

- **Consolidamento e sorveglianza della "Certificazione interna" degli appaltatori** in tema di ambiente e sicurezza raggiunta nel corso del 2006 e proseguita negli anni seguenti mediante effettuazione di audit dapprima semestrali, poi annuali. Tale attività consentirà allo Stabilimento di avere maggiori garanzie sulle prestazioni ambientali delle ditte esterne presenti.
La spesa prevista è stimata in € 5.000/anno.
- **Attività di ispezione dei serbatoi** secondo una pianificazione annuale e pluriennale per prevenire rotture accidentali e quindi sversamenti e odori.
La spesa prevista è stimata in € 10.000-15.000/anno.
- **Interventi di verniciatura di serbatoi e linee d'impianto** secondo una pianificazione annuale e pluriennale al fine di migliorare l'impatto visivo nel contempo facilitando la verifica dello stato di conservazione delle strutture.
La spesa prevista è stimata in € 20.000/anno.
- **Interventi di ripristino coperture, recinzioni, strutture, ecc.** secondo una pianificazione annuale e pluriennale al fine di migliorare l'impatto visivo facilitando, anche in questo caso, la verifica dello stato di conservazione delle strutture.
La spesa prevista è stimata in € 5.000-15.000/anno.
- **Partecipazione di rappresentanti aziendali ad almeno 5 eventi, convegni, e/o seminari referenziati** di approfondimento su nuove tecnologie impiantistiche/ produttive applicabili e ulteriormente sostenibili per il miglioramento della funzionalità del Sistema di Gestione della Qualità e l'accrescimento di Know-how
La spesa prevista è stimata in € 2.000/anno.

Di cui:

in proseguimento dall'annualità 2019

- **Investimenti in materia di sicurezza e antincendio:**
 - adeguamento della sala controllo ai fini antisismici e di protezione contro il rischio incendio.

Gli interventi saranno attuati nel corso del biennio 2020-2021.

Spesa prevista: € 140.000.

STABILIMENTO DI CECCANO

- **Realizzazione di una protezione (costituita da materiale ignifugo) della carpenteria del PDA, a sostegno dello 02V1** (accumulatore propano di processo) per rinforzo resistenza al rischio sismico e rischio legato all'incendio -dal punto di vista sia della sicurezza degli addetti e dell'impatto ambientale legato a situazioni di emergenza.

La spesa prevista è stimata in € 50.000 complessivi per il 2020.

determinati a partire dall'annualità 2020:

- **Realizzazione di un miglioramento del sistema di controllo dell'impianto di trattamento acque di processo dello Stabilimento (Ekipo)**, per miglioramento della qualità delle acque inviate a trattamento biologico con l'ulteriore obiettivo della riduzione delle quantità di rifiuti prodotti dall'impianto.

La spesa prevista è stimata in € 15.000 per il 2020.

- **Studio di fattibilità e progettazione per la realizzazione di una Unità di desilossanazione** con un unico adsorbitore ad allumina per una riduzione dell'aspetto risorse e per il miglioramento tecnologico di impianto.

La spesa prevista è stimata in € 50.000 per il 2020 e complessivi € 500.000 per il biennio 2020-2021 a fronte degli interventi di realizzazione e messa in esercizio necessari.

- **Installazione e messa in esercizio di un nuovo gruppo vuoto Vacuum a servizio della colonna di "distillazione sottovuoto" (fase P3 /frazionamento del processo produttivo)** con l'obiettivo di riduzione del numero di fermate e dunque di ricircolo impianto con l'obiettivo incrementare la capacità di recupero di ton/anno di olio equivalenti e di ridurre al contempo la significatività dell'ambito risorse.

La spesa prevista è stimata in € 290.000 per il biennio 2020 - 2021.

- **Avvio fase di sperimentazione, progettuale e autorizzativa del revamping dell'Unità di Idrofinissaggio** per una riduzione dell'aspetto risorse e per il miglioramento tecnologico di impianto, con l'obiettivo di diminuzione delle emissioni in atmosfera e la quantità di rifiuti prodotti.

La spesa prevista è stimata in € 250.000 per il triennio 2020 - 2022.

In occasione dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale e ogni anno per l'anno in corso, si continuerà a fornire una situazione dettagliata degli obiettivi sopra elencati e di quelli che dovessero emergere nel corso dell'anno: tale situazione sarà presentata in forma tabellare e completa dell'indicazione di "target", "tempistica" e, ove applicabile, le risorse finanziarie che l'azienda ha destinato per l'attuazione di ogni singolo intervento pianificato, così come fornita, nel presente documento, per l'anno 2020.

STABILIMENTO DI CECCANO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI ANNO 2020								
Aspetto ambientale interessato	Obiettivo	Descrizione traguardo	Responsabile traguardo	Data prevista per il completamento (data effettiva)	Costo del Traguardo Previsto (consuntivo) EURO	Indicatore		Note
						Situazione di partenza	Situazione attesa	
Suolo e sottosuolo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>suolo e sottosuolo</i> legato a spandimenti accidentali	Attività di ispezione dei serbatoi secondo un piano annuale per prevenire rotture accidentali	Responsabile Produzione e Unità Lavori	31.12.2020	15.000	N° di serbatoi previsti dal piano annuale di ispezione: n°14	Serbatoi da ispezionare: n°14	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto odori
		Ripristino di parti della pavimentazione/strade del Sito		31.12.2020	15.000	Valore della significatività dell'aspetto: 8	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto impatto visivo
		Ripristini straordinari di coperture, recinzione esterna e strutture in calcestruzzo		31.12.2020	15.000			
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>visivo</i> in condizioni normali	Interventi di verniciatura di serbatoi e linee di impianto	Responsabile Unità Lavori	31.12.2020	20.000	Valore della significatività dell'aspetto: 5,5	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 5,5	
Prestazione ambientali	Miglioramento dello stato di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale connesso all'accrescimento Know-how in nuove tecnologie	Partecipazione di rappresentanti aziendali ad almeno 5 eventi/convegni/seminari referenziati di approfondimento su nuove tecnologie impiantistiche/produuttive applicabili e ulteriormente sostenibili	Direzione	31.12.2020	2.000	5	5	L'intervento agisce positivamente sull'accrescimento di know-how
Prestazione ambientale e attività dei fornitori (aspetto indiretto)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'aspetto <i>prestazione ambientale</i> dei fornitori	Attività di sensibilizzazione/ formazione/ informazione dei fornitori e verifica della loro conformità legislativa in materia di ambiente e sicurezza	RSG / RSPP	31.12.2020	3.000	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8 N° di raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2019/N° di ditte verificate: 32/11 = 2,91	Valore della significatività dell'aspetto: ≤ 8 N° di NC/ raccomandazioni totali rilevate nella verifica dell'anno 2020/N° di ditte verificate: ≤ 2,91	Obiettivo pianificato ogni anno.

STABILIMENTO DI CECCANO

Incendio	Riduzione dell'impatto ambientale legato all'emergenza incendio in impianto	Prima fase di realizzazione di una protezione (costituita da materiale ignifugo) della carpenteria dell'impianto PDA.	Responsabile Unità Lavori	31.12.2020	50.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	Riproposto per l'anno 2020 per necessità di svolgere preliminarmente l'intervento dell'adeguamento sismico della stessa struttura
		Adeguamento della sala controllo ai fini antisismici e di protezione contro il rischio incendio.	Responsabile Unità Lavori	31.12.2020	140.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	In corso iter autorizzativo
Acque e Rifiuti prodotti	Miglioramento della qualità delle acque e riduzione della quantità di rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento acque (fanghi)	Realizzazione di un miglioramento del sistema di controllo dell'impianto di trattamento acque di processo dello Stabilimento (Ekipo)	Responsabile Unità Lavori	30.09.2020	15.000	Valore della significatività dell'aspetto: 9	Valore della significatività dell'aspetto: 8	
						N° di superamenti del 90% dei limiti commerciali dei parametri idrici autorizzati in scarico ASI = 2	N° di superamenti del 90% dei limiti commerciali dei parametri idrici autorizzati in scarico ASI <2	
						Valore della significatività dell'aspetto: 12	Valore della significatività dell'aspetto: 10	
Risorse	Riduzione del numero di fermate e delle ore di ricircolo dell'impianto, con riduzione del consumo di risorse e incremento della capacità di recupero di ton/anno di olio equivalenti.	Installazione e messa in esercizio di un nuovo gruppo vuoto Vacuum a servizio della colonna di "distillazione sottovuoto" (fase P3 /frazionamento del processo produttivo)	Responsabile Unità Lavori	31.12.2020	290.000	Valore della significatività dell'aspetto: 9	Valore della significatività dell'aspetto: 8	
Risorse	Riduzione dell'aspetto consumo di risorse e miglioramento tecnologico di impianto con incremento della capacità di recupero di ton/anno di olio equivalenti.	Studio di fattibilità e progettazione per la realizzazione di una unità di desilossazione con un unico adsorbitore ad allumina	Direzione di Stabilimento	31.12.2020	50.000	Valore della significatività dell'aspetto: 9 Indicatore non applicabile	Valore della significatività dell'aspetto: 8 Indicatore non applicabile	Il 2 step è preventivato per il 2021 con la realizzazione del progetto per una stima dei costi di realizzazione pari a 450.000 euro

STABILIMENTO DI CECCANO

Emissioni convogliate in atmosfera e Odori	Riduzione delle emissioni e delle emissioni fuggitive	Revamping compressori dell'unità 02- PDA	Responsabile Unità Lavori	31.12.2020	18.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	Tali interventi hanno effetto anche sull'aspetto odori
Risorse e Emissioni convogliate in atmosfera	Riduzione dell'aspetto risorse e per il miglioramento tecnologico di impianto	Sperimentazione, fase progettuale e autorizzativa per revamping dell'Unità di Idrofinissaggio - Step 1	Direzione	31.12.2020	250.000	Indicatore non applicabile	Indicatore non applicabile	Il 2 e il 3 step sono preventivati rispettivamente per le annualità 2021 e 2022, anno -quest'ultimo- di avviamento.
Costo totale stimato..... 883.000 Euro								

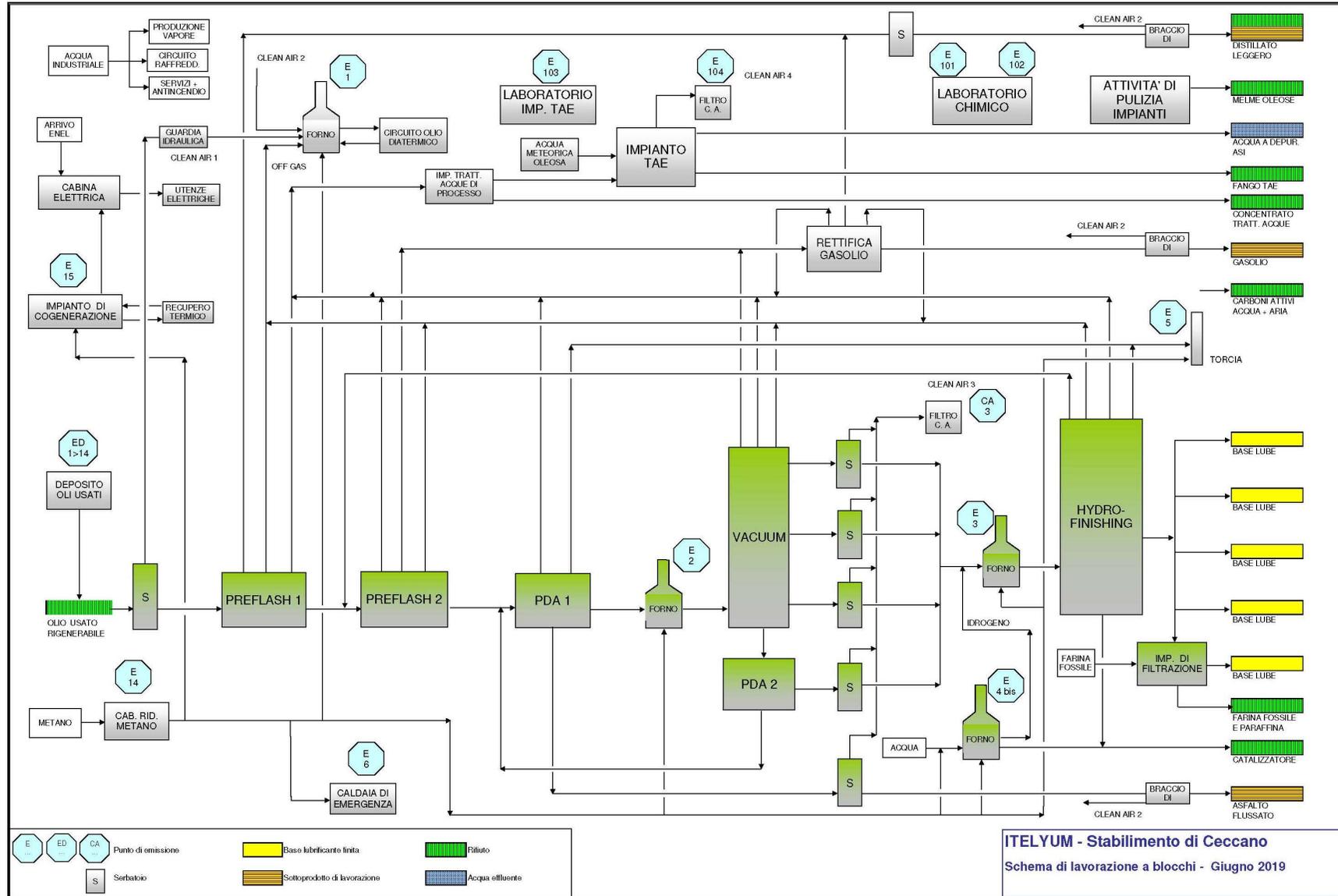
Nota: in giallo gli obiettivi non completati e riproposti per il biennio 2020-2021

STABILIMENTO DI CECCANO

8. INDICE DEGLI ALLEGATI

- 1 – Schema a blocchi semplificato del processo produttivo
- 2 – Inquadramento territoriale dello Stabilimento (Fonte Google earth - anno 2012)
- 3 – Planimetria generale di Stabilimento
- 4 – Mappa e planimetria pozzi e piezometri
- 5 – Mappa punti di emissione in atmosfera
- 6 – Mappa aree stoccaggio materie prime e rifiuti
- 7 – Mappa scarichi idrici
- 8 – Punti di misurazione rumore esterno

Allegato 1 – Schema a blocchi semplificato del processo produttivo

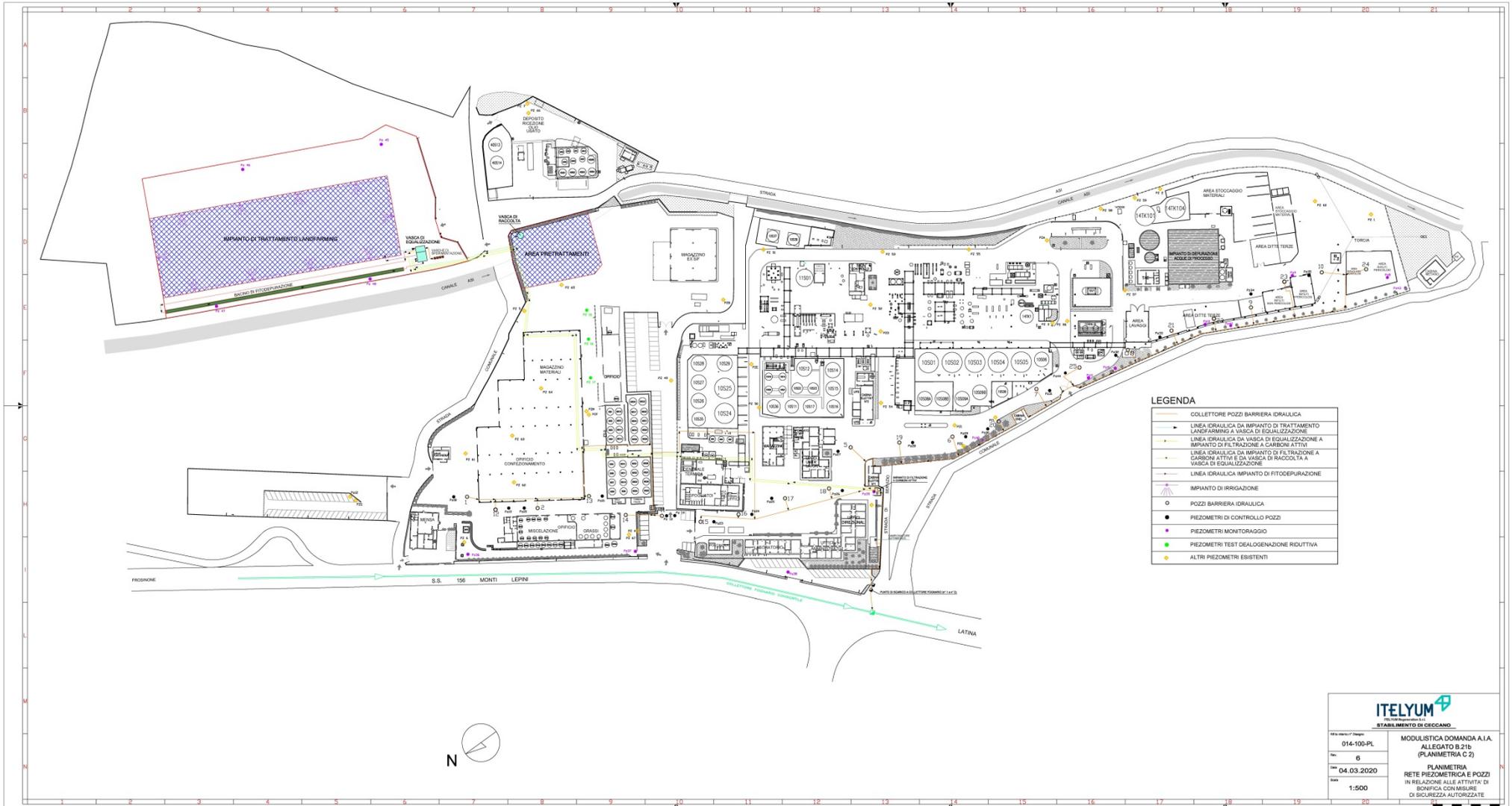


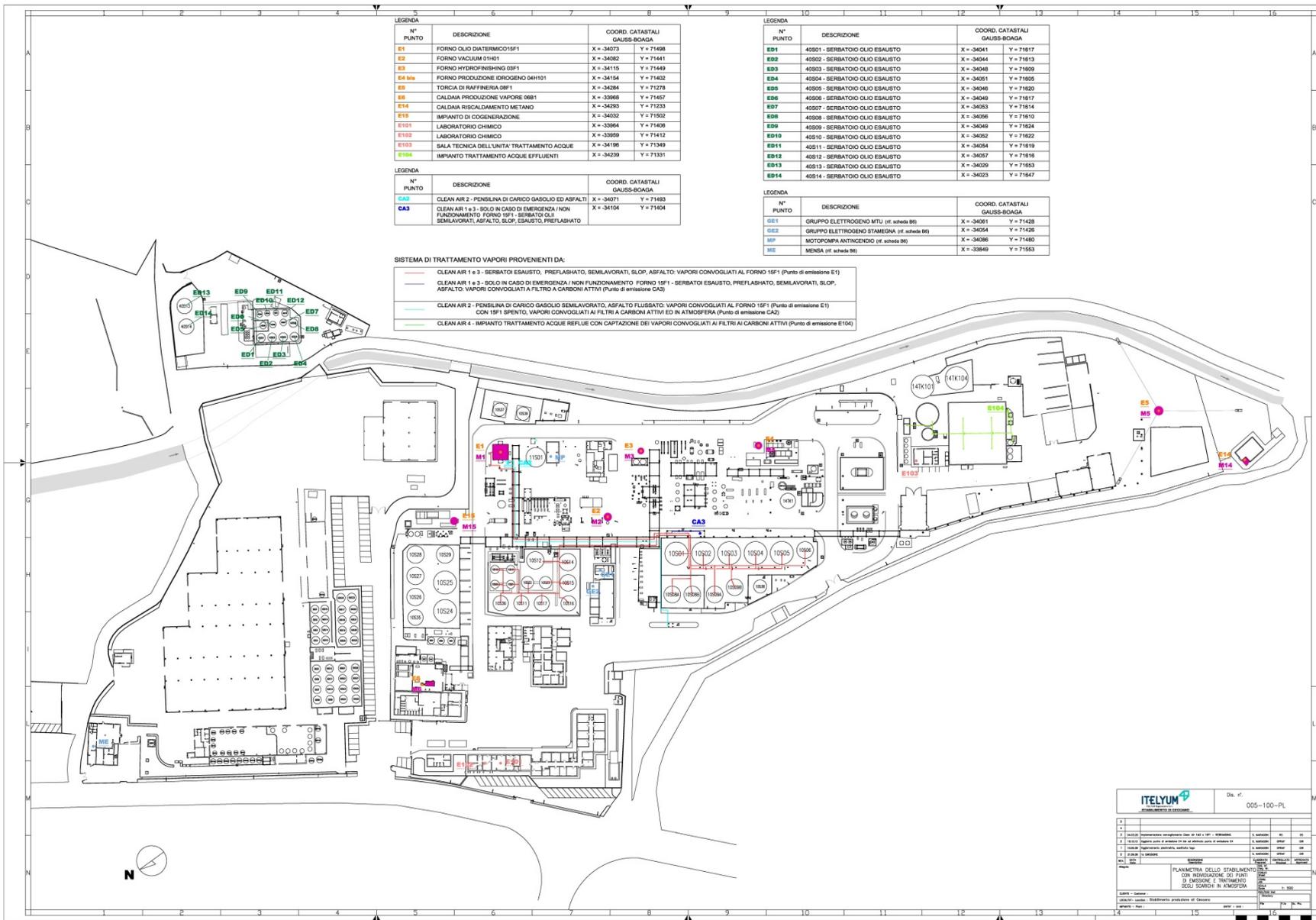
STABILIMENTO DI CECCANO

Allegato 2 – Inquadramento territoriale dello Stabilimento (Fonte Google earth 2012)

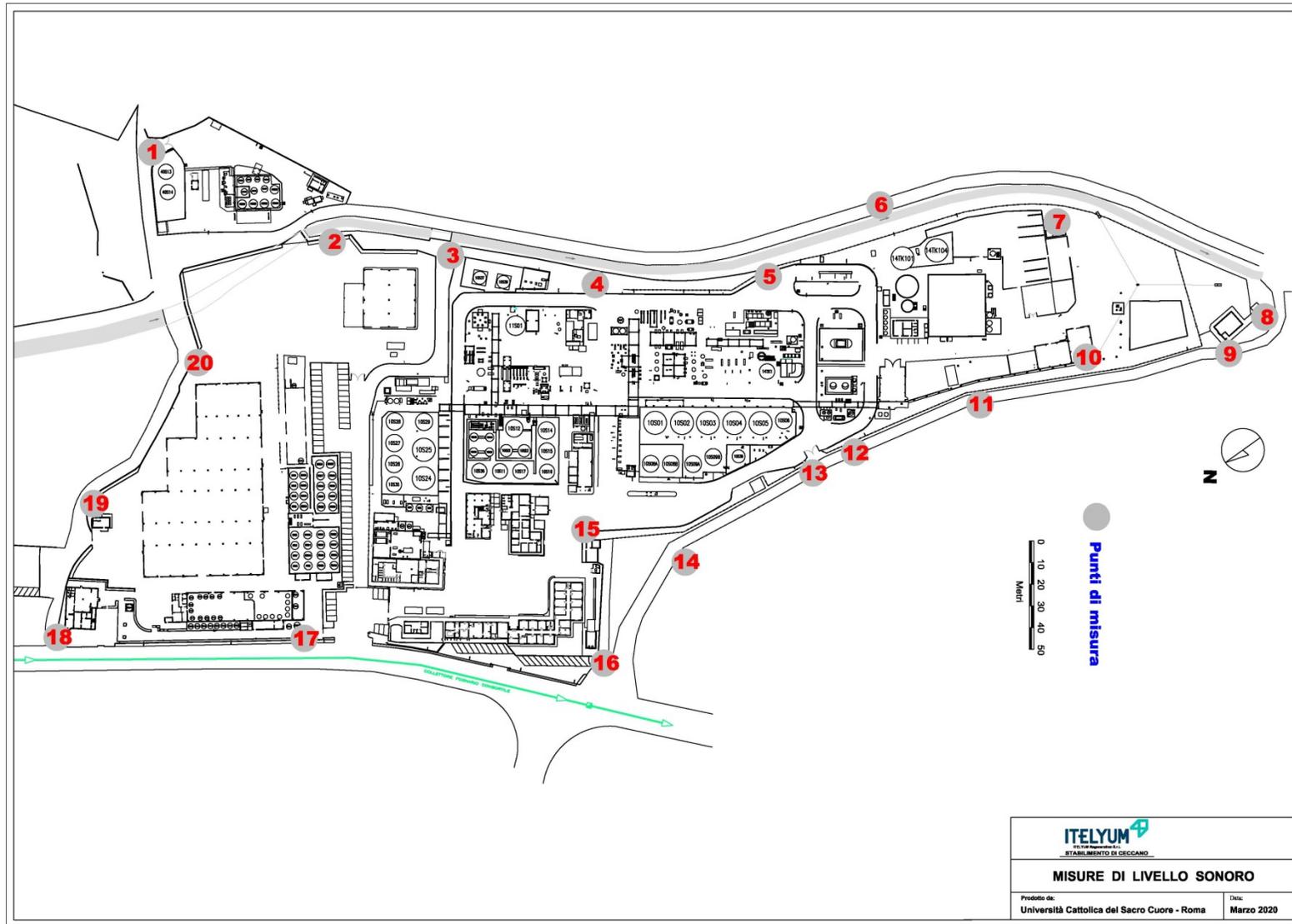


STABILIMENTO DI CECCANO





STABILIMENTO DI CECCANO



DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ITELYUM REGENERATION S.r.l.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000572

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 27/10/2020

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718